

## Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	04/01/2024	34	CORRIERE DI NOVARA	<a href="#">IL BIG MATCH CON MILANO IN ANTICIPO IL 10 FEBBRAIO</a>	LEGAVOLLEY FEMMINILE	1
2	04/01/2024	36	LA GAZZETTA DELLO SPORT	<a href="#">PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT</a>	PAGINE INTERE	2
3	04/01/2024	28	CORRIERE DELLO SPORT	<a href="#">PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT</a>	PAGINE INTERE	3
4	04/01/2024	28	TUTTOSPORT	<a href="#">PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT</a>	PAGINE INTERE	4

Data: 04.01.2024 Pag.: 34  
Size: 45 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## IGOR VOLLEY Il programma televisivo Il big match con Milano in anticipo il 10 febbraio

Rinviata la "prima" del 2024 per la Igor Volley Novara, che non scenderà in campo domenica prossima a Cremona contro Casalmaggiore (servizio a pagina 37) [Legavolley](#) femminile ha ufficializzato la programmazione televisiva fino

all'11 febbraio. Il match di domenica 28 gennaio, confermato per le ore 17, in casa della Itas Trentino verrà trasmesso in diretta su Sky Sport.

Il big match sul campo dell'Allianz Vero Milano è stato invece anticipato a sabato 10 febbraio alle ore 20,30 con diretta televisiva su Rai Sport. E il weekend successivo del 17-18 febbraio la final four di Coppa Italia Frecciarossa.

• p.d.l.

Data: 04.01.2024 Pag.: 36  
Size: 1148 cm2 AVE: € 136612.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



36 GIOVEDÌ 4 GENNAIO 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT

## PALLAVOLO COPPA ITALIA: QUARTI DI FINALE

# Milano che colpo Vince a Piacenza e Piazza rilancia «Non è finita qui»

### Allianz in semifinale per il 3° anno di fila Il tecnico: «Gruppo straordinario»

di **Matteo Marchetti**  
PIACENZA

**N**egli ultimi quattro incroci Milano non era riuscita a vincere neppure un set contro Piacenza. Stavolta ne conquista tre in un colpo solo, ma soprattutto ottiene la qualificazione alla Final Four di Coppa Italia strappando la coccarda tricolore dal petto dei biancorossi che l'avevano conquistata lo scorso anno a Roma. Ha gli occhi lucidi Roberto Piazza alla fine della partita e gira per il campo applaudendo tutto e tutti. «Questo è un gruppo straordinario» ripete il tecnico in continuazione. E quando un componente del suo staff gli porta i risultati delle altre partite lui gli accarezza la testa e spiega: «La nostra è una squadra incredibile e per squadra non intendo solamente chi gioca in campo». Si ferma un attimo, prende fiato e poi precisa: «Sia chiaro: noi siamo così anche quando perdiamo, non solamente se arriviamo risultati fantastici come la vittoria contro Piacenza».

**Felicità** Ci vogliono due ore e 10 minuti di gioco all'Allianz per ottenere una nuova qualificazione. Fra le magnifiche quattro che si giocheranno il trofeo a Bologna alla fine di gennaio (è la terza consecutiva dal 2022) e ancora una volta i lombardi ci arri-

vano dopo aver eliminato una squadra favorita dal fattore campo: nelle ultime due stagioni era stata Civitanova, adesso la replica con Piacenza a cui Kazyski e compagni annullano ben cinque match point (ne avevano avuto uno in precedenza) prima di festeggiare con il nutrito numero di tifosi presenti al PalaBancaSport. «Sono contentissimo per i ragazzi» ripete come un mantra il tecnico dei milanesi che poi riassume una partita ricca di capovolgimenti di fronte, in cui quasi sempre chi si portava in vantaggio all'inizio del set veniva poi rimontato e superato dagli avversari. «Abbiamo ribaltato la prima frazione, dopo essere stati sotto 10-7, grazie al muro e alla difesa, mentre nella seconda avanti 9-3 ci siamo incitrati su una scelta di Porro che ha provato un colpo di seconda intenzione di fronte a Simon e a un muro su Kazyski. Poi dall'altra parte avevamo Piacenza, una grandissima avversaria. Basta guardare la classifica per capire il loro valore».

**Come due pugili** Sull'1-1 è iniziata la partita vera, quella che al netto di qualche errore ha entusiasmato i 2500 tifosi presenti. «Nel terzo e nel quarto set ce lo siamo date di santa ragione, sembravamo due pugili sempre sul punto del ko ma sempre in piedi pronti a combattere. Sono state frazioni meravigliose pri-



Che gliola il libero Damiano Catania e lo schiacciatore Yuki Ishikawa

PIACENZA	2
MILANO	3

16-25, 25-20, 21-25, 25-22, 20-22

**GAS SALES PIACENZA**  
Caneschi 5, Romanò 2, Recine 15, Simon 11, Brizard 4, Lucarelli 24; Scanfiera (L), Gironi 18, Anzani 2, Alarso 2. N.e. Ricci, Dias. All.: Anastasi

**ALLIANZ MILANO**  
Ishikawa 19, Loser 15, Reggers 19, Kazyski 15, Piano 4, Porro 5; Catania (L), Merlario, Diric, Zonta, Vitelli (L), N.e. Colombo (L), Starace, Innocenzi. All.: Piazza

**ARBITRI** Cesare e Giardini  
**NOTE** Spettatori: 2500. Incasso 18500. Durata set: 24', 24', 28', 29', 27'; tot. 150'. Piacenza: battute sbagliate 23, murti 7, errori 36. Milano: battute sbagliate 15, vinctanti 7, muri 12, errori 24.

ma di un tie break deciso per un paio di palloni». Della Final Four in calendario a Bologna il 27 e 28 gennaio Piazza non vuole parlare, perché prima c'è la nuova sfida in campionato ancora a Piacenza fra tre giorni oltre all'andata degli ottavi di Coppa Cev in programma mercoledì in Polonia contro lo Zawierce. E lui è concentrato su un appuntamento alla volta, anche se poi si sbilancia e lancia un avviso a tutte le pretendenti alla conquista della Coppa Italia 2024. «I miei ragazzi in gara secca sono pericolosi. Anzi, dico di più: molto pericolosi. Da come stanno in campo e da come si guardano dopo ogni punto, vinto o perso, si capisce che siamo una squadra grande cresciuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TEMPO DI LETTURA 2'30"**

### DICONO

«Abbiamo vinto una battaglia. Siamo una squadra in crescita che ora può togliersi altre gloie»



M. Kazyski  
Milano

«Ho vissuto tante emozioni tutte in una sola gara. Con Piacenza è stata come una finale»



M. Piano  
Milano

### Le altre gare

## Monza fa festa Prima volta alla Final Four Trento facile

**P**er la prima volta nella storia del club, il Vero Volley conquista il pass per la Final Four di Coppa Italia. Monza ha superato Civitanova 3-1 guidati dai 24 punti dell'opposto Arthur Szware. Per il 3° anno consecutivo i marchigiani falliscono la qualificazione alla due giorni di Bologna (27-28 gennaio). A Trento tutto facile per i campioni d'Italia che in 75 minuti piegano la resistenza di Verona.

MONZA	3
CIVITANOVA	1

31-33, 25-20, 25-15, 25-23

**MINT MONZA**  
Takahashi 15, Galassi 12, Szware 24, Maar 18, Di Martino 5, Cachopa; Gaggioli, Losopyk I, Beretta. N.e. Visic, Comparoni, Mujanovic, Morazzini (L). All.: Ecocheli

**GIUCINE LIBE CIVITANOVA**  
Yant 11, Diamantini, Lagumdzija 19, Nikolov 16, Anzani 1, De Cecco 1; Balaso (L), Chinyenze 3, Thelle, Motzo 2, Zaytsev 3, Bottolo. N.e. Bisotto (L), Lartiza. All.: Biagini

**ARBITRI** Puecher e Piana.  
**NOTE** Spettatori 2508. Durata set: 40', 26', 25', 33'; tot. 124'. Monza: battute sbagliate 18, vinctanti 6, muri 12, errori 25. Civitanova: battute sbagliate 14, vinctanti 5, muri 6, errori 31. (c.p.)

TRENTO	3
VERONA	0

25-14, 25-19, 25-23

**ITAS TRENTO**  
Podrascanin 6, Sbertoli 1, Lavia 14, Kozamernik 8, Rychlicki 10, Micheleto 16; Laurenziano (L), N.e. Nesk, D'Heer, Cavuto, Pace (L), Berger, Magalini, Acquarene. All.: Soli

**BARA VERONA**  
Dzavoronok 10, Zingel 5, Esmaelnezhad 5, Mozić 5, Mosca 7, Spirito 2; D'Amico (L), Sani, Keita 8. N.e. Cortesia, Jovovic, Gruzdanov, Bonisoli (L), Zanotti. All.: Stoytchev

**ARBITRI** Goitre e Brancati  
**NOTE** Durata set: 21', 26', 28'; tot. 75'. Spettatori: 2.543 per un incasso di 25.892 euro. Trento: battute sbagliate 10, vinctanti 4, muri 6, errori 13. Verona: b.s. 9, v. 4, m. 5, e. 20.

**QUARTI** in casa (in gara unica)

1 - TRENTO	3
8 - VERONA	0

IERI

4 - MONZA	3
5 - CIVITANOVA	1

IERI



## News

SCI DI FONDO: A DAVOS

## Pellegrino si rilancia Terzo in gara e nel Tour

● (s.a.) Da 10 stagioni in finale in Coppa del Mondo a Davos, la sua pista, dove si rivelò diciottenne. Da 12 stagioni sul podio di Coppa del Mondo. Federico Pellegrino si conferma il leader del fondo azzurro e dopo un inizio complicato da qualche malanno, non appena ritrovata un po' di condizione ha riassaporato il gusto di tornare sul podio nella Sprint e tecnica libera in notturna sulla pista evetica. Il campione valdostano si è classificato 3° nella quarta tappa del Tour de Ski: nella



Sprinter Federico Pellegrino, 33

finale vinta con margine dal francese Lucas Charavat sullo svedese Edvin Eger. Chicco ha regalato all'Italia del fondo il primo podio stagionale. Inoltre compie anche un grande balzo (era 9°) nella classifica del Tour de ski, a soli 25" dal leader norvegese Harald Andersen, 26° ieri, e a 11" dall'altro norvegese Erik Valnes. Buona impressione hanno destato Martino Carollo ed Elia Barb, usciti nei quarti. Oggi Chicco tornerà in difesa nella 20 km classica a inseguimento. Tra le donne, la svedese Linn Svahn domina la finale a sei in cui precede la norvegese Kristine Skistad e la statunitense Jessie Diggins. Fuori nei quarti Monsorno, Sanfilippo e Ganz.

SALTO CON GLI SCI

## Quattro Trampolini Hörl ok a Innsbruck Kobayashi leader

● Cambio al vertice del Torneo dei Quattro Trampolini: nella terza tappa di Innsbruck, trionfa l'austriaco Jan Hörl (267,5 punti) e il giapponese Ryuya Kobayashi a 8,8 ora è leader con 4,8 di vantaggio sul tedesco Wellinger, 5 a 252,1. Il torneo si deciderà sabato a Bischofshofen, in Austria (domani qualificazioni). Giovanni Bresadola ha chiuso 28° in gara (203,9) ed è 20° nella generale (699,6). Alex Insam avrebbe superato il primo turno se non fosse stato squalificato per le misure della tuta. Intanto a causa del meteo (caldo e pioggia), slitta la tappa della Coppa del Mondo di biathlon a Oberhof (Germania). Domani due Sprint.

PALLANUOTO: ALLE 17 A ZAGABRIA E SU RAISPORT



## Europeo al via Per il Settebello morbido esordio contro la Georgia

● Ieri il Settesera è atterrato a Findhoven, in Olanda, atteso dall'Europeo che scatta domani contro Israele. Debutta oggi invece il Settebello a Zagabria, contro la Georgia. Anche per gli azzurri l'obiettivo è l'unico pass

olimpico (gli ultimi 4 saranno in palio ai Mondiali di Doha). Sarà il debutto da capitano, in un grande evento, per Francesco Di Fulvio: «Un onore per me. Siamo consapevoli del nostro valore, la qualificazione non deve essere un'ossessione». Si gioca anche a Dubrovnik. Le otto più forti sono in Division I (gruppi A e B), le altre otto nella Division 2 (C e D). Le prime due dei gruppi di Division 1 vanno ai quarti, mentre terze e quarte passano dagli ottavi con le prime due dei gruppi di Division 2. La prima giornata - Oggi, girone A: Montenegro-Francia (17.45), Croazia-Spagna (20.15); girone B: Georgia-Italia (17. RaiSport), Ungheria-Grecia (17.00), girone C: Serbia-Israele (17.00), girone D: Malta (17.00); girone D: Slovacchia-Slovenia (20.15), Olanda-Romania (20.15).

Data: 04.01.2024 Pag.: 28  
 Size: 1132 cm2 AVE: € 81504.00  
 Tiratura: 181006  
 Diffusione: 45882  
 Lettori: 1090000



36 **PALLAVOLO** COPPA ITALIA

GIOVEDÌ 4 GENNAIO 2024  
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

Rivincita Vero Volley, colpo Allianz: due delle favorite eliminate ai quarti di finale

## Lube e Piacenza, che sconfitte

**MONZA** 3  
**CIVITANOVA** 1

(31-33, 25-20, 25-15, 25-23)  
**MINT VERO VOLLEY MONZA:** Visic ne, Loeppky 1, Comparoni ne, Maar 18, Mujanovic ne, Morazzini (L) ne, Galassi 12, Takahashi 15, Beretta, Kreling, Di Martino 5, Gaggi (L), Szwarc 24, All. Eochell.  
**LUBE CIVITANOVA:** De Cecco 1, Zaytsev 7, Chinenyeva (L) 9, Lagumdžija 19, Nikolov 16, Anzani 1, Bisotto ne, Motzo 2, Balaso (L), Diamantini, Bottolo, Yant Herrera 11, Thelle, Larizza ne. All. Blengini.  
**ARBITRI:** Puecher e Piana.  
**Durata set:** 40', 26', 25', 33' tot. 2h04'.  
**Spettatori:** 2.508.

di Fabio Petrelli

Il binomio Lombardia-quarti di finale risulta ancora indigesto alla Lube, che per la terza volta consecutiva resta fuori dalla Final Four di Coppa Italia dopo le due eliminazioni con Milano nelle due precedenti edizioni. Il killer dei biancorossi ha stavolta le sembianze di Monza, che vendica così la fresca sconfitta in campionato grazie a un repentino cambio di passo da metà del secondo set in avanti.

Intemibile frazione inaugurale prende la via di Civitanova, dopo sette set-point annullati ai padroni di casa, e per i marchigiani tutto sembra filare liscio fino al 12-9 nel segmento di gara seguente. La "sitting-doo" del confronto è costituita dal turno di battuta di Takahashi, che ribalta la frazione con la fruttuosa collaborazione del muro (sei a segno, quattro con Galassi) e avvia il monologo della Mint, trascinata da Arthur Szwarc, che firma 24 punti e una prova di alto livello.

**PALLA DECISIVA.** La Lube scappare nel terzo (10 errori e 26% di squadra in attacco), riemerge nel quarto col supporto dell'acciaccato Chinenyeva

UN SET, POI IL BUIO

### Maledizione lombarda per Civitanova

Due volte Milano, ora Monza: da tre anni Final Four stregata Szwarc super, Nikolov sbaglia



Monza esulta per la vittoria contro la Lube **ESPRESSO**

gettato nella mischia, recuperando cinque delle sei lunghezze di svantaggio (7-13), ma sul contrattacco del possibile 24-24 Nikolov spara a save e consegna nelle mani dei biancorossi il biglietto per Casalecchio di Reno.

«Peccato, perché prima di questa gara avevamo parlato del fatto di dover metabolizzare meglio, a partita in corso, le problematiche nel nostro gioco», dichiara a fine gara il tecnico della Lube,

Chicco Blengini - Visto il match di oggi, evidentemente non ho toccato le corde giuste per correggere questo aspetto, che è tecnico ma anche di fiducia. Nel secondo parziale si è innescato questo meccanismo, e la nostra reazione è stata tardiva, poi nel quarto siamo scesi in campo con un setpoint differente, siamo arrivati fino al contrattacco del 24 pari, ma non lo abbiamo capitalizzato».

GIEFFESPRESSO

**PIACENZA** 2  
**MILANO** 3

(16-25, 25-20, 21-25, 25-21, 20-22)  
**GAS SALES BLUE ENERGY PIACENZA:** Brizard 4, Romano 1, Simon 11, Canecheria 5, Lucarelli 23, Recine 14, Scandera (L), Gironi 18, Andringa 1, Alonso 3, Ne. Ricci, Dias, All. Anastasi.  
**ALLIANZ MILANO:** Porro 5, Reggers 18, Piano 4, Loser 16, Kazyski 13, Ishikawa 19, Catania (L), Mergarejo, Vitelli 1, Dirlic, Zonta. Ne. Colombo (L), Innocenzi. All. Piazza.  
**ARBITRI:** Cesare e Giardini.  
**Durata set:** 24', 25', 26', 23', 26'. Tot. 2h10'.

di Fabio Cappellini  
 PIACENZA

L'assicurazione sulla vita al tie-break fa rima con Allianz. Che si concede l'ennesimo scalpo in un'annata che promette sempre meglio, passando al PalaBanca in coda a una partita talmente bella che più d'uno avrebbe voluto non finisse mai. Alla fine la festa è tutta di Milano, che la spunta in coda a un match tiratissimo, fatto di giocate di classe sopraffina e di tanti errori, con Piacenza che ha emulato fedelmente le luci dell'albero di Natale (cioè è andata a intermittenza) bruciandosi l'opportunità di andare a difendere a Bologna la coccarda conquistata lo scorso anno a Roma.

Milano ha fatto tutto quello che doveva fare: il 6-0 di parziale col quale Ishikawa e compagni hanno ribaltato l'inerzia di un primo set che pareva già sulla via di Piacenza (avanti 10-6) è la cartolina per spiegare ad Anastasi che il compito di serata sarà di quelli belli complicati. Gironi prende il posto di uno spento Romanò (un solo attacco vincente su 10) e sul 9-3 per l'Allianz il PalaBanca teme la catastrofe.

Lucarelli comincia a carburare, Canecheria al servizio fa danni alla ricezione capite e un contro parziale di 10-1 ri-

FINISCE AL TIE-BREAK

### Milano alla fine alza il muro Anastasi è fuori

Match tiratissimo. Lucarelli con i suoi 23 punti non basta Gara cambiata da Ishikawa (19)



Yuri Romanò, 26 anni, attacca il muro di Milano **ESPRESSO**

balta totalmente l'inerzia della partita. Piacenza sale in catredra con i suoi tenori (bene Brizard al servizio), poi trova un aiuto prezioso da Andringa, che con Recine finta la fuga. Proposto disinnescato da Kazyski, che s'iscrive alla partita giusto in tempo per spingere nuovamente avanti Milano sul 2-1. Che ancora una volta s'illude che il più è fatto, senza tener conto dei punti che Recine e Gironi hanno nelle mani. Si

va avanti per inerzia, con l'Allianz che per prima non sfrutta due palle match nel tie-break, entrambe annullate da Recine, che con tre punti consecutivi offre la prima di sei opportunità ai biancorossi, tutte sfortunate. Così alla fine è il muro di Milano ad avere l'ultima parola: prima Recine, poi Gironi e il ribaltone è servito. E Perugia (possibile avversaria in semifinale) già trema...

INFOPRESS

SENZA STORIA IL DERBY DEL TRIVENETO

## Michieletto lancia Trento

**TRENTO** 3  
**VERONA** 0

(25-14, 25-19, 25-23)  
**ITAS TRENTO:** Podrascanin 6, Sbertoli 1, Lavia 14, Kozarnernik 8, Rychlicki 10, Michieletto 16, Laurenzoni (L). Ne: Nelli, D'Heer, Cavuto, Pace, Berger, Magalini, Acquarone. All. Soli.  
**RANA VERONA:** Dzvavoronok 10, Zingel 6, Amin 5, Mozić 5, Mosca 7, Spirito 2, D'Amico (L), Sani, Keita 8. Ne: Cortesia, Jovic, Bonisoli, Mosca e Zanotti. All. Stoytchev.  
**ARBITRI:** Goltre e Brancati.  
**Durata set:** 21', 26', 28' tot. 1h51'.  
**Spettatori:** 2.543.

Verona veniva da quattro vittorie consecutive in Superlega, ma Michieletto e compagni



Alessandro Michieletto, 22 anni **GALBIATI**

non hanno fatto sconti: secco 3-0 e final four di Coppa Italia in cassaforte. Fabio Soli d'altre onde aveva mandato i segnali giusti: in campo i titolari e Verona, subito in difficoltà in ricezione e a rete, non è mai entrata in partita: 5-0, 11-3, 16-7, 20-8 per chiudere a 14 con una pipe di Michieletto.

Neanche l'ingresso di Keita rianima Verona, che riesce solo a stare un po' più inollata nel punteggio, ma soffre i contrattacchi di Michieletto e Rychlicki e le battute di Lavia. Faltissimi i veneti, che alla resa dei conti collezionano 19 errori, tra servizio e azione. Dall'altra parte Trento attacca con il 56%, riceve con il 59% e lascia pochissimi spiragli agli avversari. Il 2-0 matura a 19.

Il terzo set è un po' più equilibrato. Si va avanti punto a punto con l'ex Dzvavoronok che porta avanti i suoi (10-8) per la prima volta. Ancora parità fino a 19-19, malgrado un Michieletto in palla ed eletto uomo-partita, poi l'ultimo allungo di Trento (21-19) scrive la parola "fine".

©IPRODUZIONE RISERVATA

IL TABELLONE DELLA COPPA ITALIA



SITUAZIONE

### Modena stasera a casa di Perugia (su RaiSport)

Il programma dei quarti di finale di Coppa Italia si conclude questa sera con il posticipo tra Perugia e Modena.

**COPPA ITALIA MASCHILE**  
 (quarti di finale, gara unica)

ieri  
 MONZA-CIVITANOVA 3-1  
 PIACENZA-MILANO 2-3  
 TRENTO-VERONA 3-0

Oggi ore 20.30  
 PERUGIA-MODENA (diretta RaiSport)

**FINAL FOUR:** Semifinali e finale della Coppa Italia si giocheranno il 27 e 28 gennaio all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Giandomenico Tiseo

«Essere forte». Il grillo parlante nella testa di Federica Pellegrini era stato questo nella sua carriera, fatta di mille successi tra Europei, Mondiali e Olimpici in piscina. Vivendo ogni 200 stile libero con intensità, la fuoriclasse di Spinea ha saputo trovare il suo equilibrio, accettando le proprie debolezze e conciliando la Federica agonista con quella fuori dalla vasca. Il tormento e l'estasi della vittoria sono state due facce della stessa medaglia e lei, figlia di un ex paracadutista in Sesta Compagnia Grifi e, oggi, affermato sommelier e docente all'Accademia delle professioni, fin da bambina ha forgiato il suo spirito combattivo. Un modo di vivere la competizione deciso e talvolta contrastato per le pressioni dettate un po' da lei e un po' dall'esterno. Come dimenticare quelle lacrime dell'ultimo oro iridato dei sei a Gwangju nel 2019, quando già sapeva che sarebbe stato l'ultimo appuntamento mondiale prima della quinta Olimpiade a Tokyo. Una pandemia altamente sgradita aveva reso ancor più ripida la scalata. Allenamenti difficili da accettare nel corpo e nella testa per una nuotatrice andata già oltre il triangolo rosso dell'ultimo chilometro. Pellegrini ha centrato però l'obiettivo e l'ultima Finale a Cinque Cerchi nelle amate quattro vasche è diventata realtà (prima nuotatrice nell'atto conclusivo olimpico della stessa specialità in cinque edizioni consecutive, risultato che in precedenza era stato ottenuto soltanto da Michael

Ieri alle 6.51 è nata la primogenita della ex campionessa

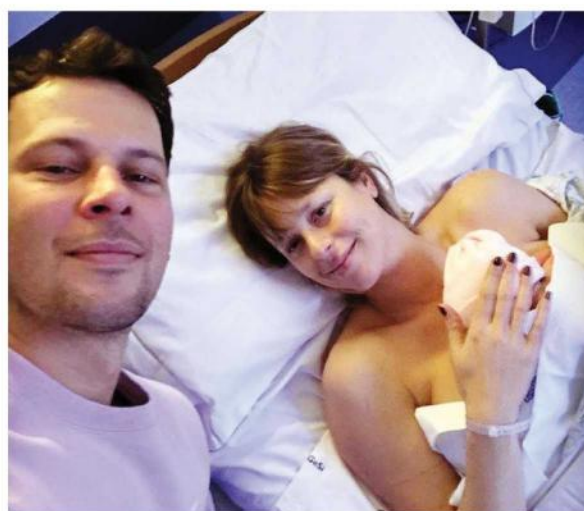
## La Pellegrini è mamma Matilde, l'oro più bello

Sui social l'annuncio dell'evento: «Sono stati due giorni complicati Però finalmente sei arrivata...»

Phelps). E chissà, non ci fosse stato il Covid, il 2020 avrebbe potuto essere la chance per far saltare davvero il banco con un sigillo dei suoi.

La storia non si fa con i se e i ma e in questa strada lastricata di prove difficili mancava una tappa importante, più delle medaglie olimpiche (2), iridate (11) e continentali (20). Una famiglia, in cui Matteo Giunta, prima tecnico e poi compagno di vita, è stato colui che ha saputo trovare la sintesi perfetta con la propria amata. Un rapporto di cui anche l'atleta ha saputo giocare nelle ultime battute della sua strepitosa carriera. Il sogno è diventato realtà alle 06.51 di ieri. La comunicazione ufficiale attraverso i social. «2 giorni complicati... Finalmente sei arrivata, Matilde. Grazie agli angeli che ci hanno accuditi

durante questo viaggio. Tity, Marcello, Giada, Alessandra, Massimo e a tutto il team dell'ospedale Sacro Cuore (Negrar ndr.)», il messaggio colmo di felicità di Giunta. Nata in un anno olimpico come la campionessa che noi tutti conosciamo (2024-1988), vedremo se questo sarà un segno del destino. Di sicuro, c'è la felicità dei nonni Roberto e Cinzia, che non vedevano l'ora di ricevere questo "incarico". Un nuovo capitolo per chi ha regalato emozioni uniche nel proprio genere agli appassionati, sapendo uscire dall'habitat delle piscine e diventando personaggio iconico attraverso il suo modo di essere. Per Federica un'avventura tutta da vivere e il cui tocco alla piastra sarà frutto di quanto saprà costruire una bracciatella alla volta.



La foto postata sui social da Matteo Giunta e Federica Pellegrini dopo il parto ANSA

Diego De Ponti TORINO

L'ultima poltrona per la Final Four di Coppa Italia si assegna questa sera. A Perugia arriva Modena, in campo alle 20.30 con diretta Rai Sport. La posta in palio è importante per entrambe le squadre. Perugia è campione del mondo per club, ma ha bisogno di dimostrare di aver ritrovato la sua marcia in più e, in quest'ottica, non può mancare l'appuntamento del 27 e 28 gennaio alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna. Modena sta vivendo una stagione al di sotto delle aspettative e centrare quest'obiettivo darebbe la carica a tutto il gruppo. Il centrale Roberto Russo viene da un lungo infortunio e ha fatto il suo rientro in campo il 30 dicembre contro Catania: «Sappiamo che Modena è una squadra forte in tutti i fondamentali, con una batuta ed una fase break molto buone. Noi dobbiamo scendere in campo convinti dei nostri mezzi e con la giusta cattiveria agonistica». Sarà questione di cattiveria, quella che in campionato è mancata troppo spesso agli emiliani per chiudere i match. Per questo il tecnico degli emiliani, Francesco Petrella, chiede un cambio di passo: «Conosciamo tutti il livello di Perugia. A noi è mancata la capacità di resistere quando le cose non vanno. A Milano il primo set è stato combattuto. Dispiace che dopo abbiamo mollato ed è un fattore che si è ripresentato dopo la gara con Piacenza. Dovremo lavorare e migliorarci sotto questo punto di vista».

VOLLEY MASCHILE | QUARTI DI FINALE DI COPPA ITALIA

## Trento e Monza alla Final 4 Modena ci prova a Perugia

Michieletto sempre trascinatore Per la Lube 3° anno ko ai quarti I lombardi per la prima volta avanti



Alessandro Michieletto, 22 anni, è l'Mvp del match LVM

Trento non si fa pregare e vola alla Final Four grazie al 3-0 (25-14 25-19 25-23). Con un Michieletto in stato di grazia l'itas gioca senza pressioni, Verona soffre e non riesce a ricucire le poderose spinte in avanti

di tutto il gruppo gialloblù, La squadra di Soli non allenta la presa. Sul 20-8, dopo due ace consecutivi di Lavia, il set è già in archivio e basta attendere pochi scambi per cambiare campo sul 25-14 (pipe di Michieletto). Nel secondo set Verona prova a rialzarsi e fare qualcosa di più. Il momento migliore dei venti lo firma Spirito con due ace che permettono a Verona di farsi sotto (18-17). Poi Trento fa valere la sua forza e chiude il set. Verona ci riprova e si fa sempre più pericolosa ma non riesce a prendersi l'occasione che gli capita e lascia che Trento se ne vada a Bologna. E l'itas troverà in semifinale Monza che ha battuto Civitanova 3-1 (31-33 25-20 25-15 25-23). Per la Lube è il terzo anno fuori dalle finali di Coppa Italia, per Monza è la prima volta alle finali.

WEVZA U18 E U20 F, ITALIA OK Inizia con il successo per 3-1 (21-25, 25-21, 25-14, 25-19) contro la Germania, il percorso della nazionale Under 18 femminile nel Torneo Wevza. Bene anche la nazionale Under 20 femminile nel Torneo Wevza i di Ragusa. Dopo quasi due ore di gioco le azzurre hanno infatti superato 3-1 (25-21, 18-25, 25-14, 25-20) la Francia.

di tutto il gruppo gialloblù, La squadra di Soli non allenta la presa. Sul 20-8, dopo due ace consecutivi di Lavia, il set è già in archivio e basta attendere pochi scambi per cambiare campo sul 25-14 (pipe di Michieletto). Nel secondo set Verona prova a rialzarsi e fare qualcosa di più. Il momento migliore dei venti lo firma Spirito con due ace che permettono a Verona di farsi sotto (18-17). Poi Trento fa valere la sua forza e chiude il set. Verona ci riprova e si fa sempre più pericolosa ma non riesce a prendersi l'occasione che gli capita e lascia che Trento se ne vada a Bologna. E l'itas troverà in semifinale Monza che ha battuto Civitanova 3-1 (31-33 25-20 25-15 25-23). Per la Lube è il terzo anno fuori dalle finali di Coppa Italia, per Monza è la prima volta alle finali.

WEVZA U18 E U20 F, ITALIA OK Inizia con il successo per 3-1 (21-25, 25-21, 25-14, 25-19) contro la Germania, il percorso della nazionale Under 18 femminile nel Torneo Wevza i di Ragusa. Dopo quasi due ore di gioco le azzurre hanno infatti superato 3-1 (25-21, 18-25, 25-14, 25-20) la Francia.

L'ALTRA SFIDA

## Milano super Che impresa a Piacenza

Luca Muzzioli

Non poteva che finire al quinto set la sfida più equilibrata dei primi tre quarti di finale di Del Monte Coppa Italia con l'Allianz Milano che, dopo l'1-2 iniziale e la rimonta della Gas Sales che ha portato la sfida al set corto, proprio al tie break ha saputo mettere in campo altre preziose energie per vincere al terzo match ball, ai vantaggi (20-22), una gara che vale doppio perché per il terzo anno consecutivo consacra la società di patron Fusaro e di coach Roberto Piazza tra le semifinaliste di Coppa. Un risultato che arriva al termine di un gara al termine da leggersi come equilibratissima, dove la battaglia ha indirizzato il match da una parte e dall'altra, con in campo due squadre in un buon momento che potevano meritare entrambe l'accesso all'appuntamento di fine gennaio (27-28) a Bologna. L'Allianz di Paolo Porro,

eletto miglior giocatore della gara, forse è apparsa meno prevedibile. Avanti 1-2 nei set, con non poche recriminazioni nel secondo parziale condotto avanti 3-9, prima di un imperioso parziale piacentino per 10-1 (13-10, con super turno di battuta di Caneschi) che ha spento l'inerzia di Kazizyski e compagni, alla fine della prova vede quattro giocatori protagonisti e in doppia cifra in fase realizzativa: 19 punti di Ishikawa, 18 di Reggers, 16 del centrale Loser (80% in attacco) e 13 di Kazizyski. A dimostrazione di una capacità distributiva che ha contribuito alle difficoltà di lettura piacentine. Eppure, nonostante questo e un Romano in serata negativa, Anastasi si è aggrappato ad un Lucarelli strepitoso (28 punti, 58% in attacco), ben supportato da Gironi per lottare fino ad annullare due match ball milanesi sul 12-14 prima di calare il break che gli è valso 6 match ball, fino la 20-19. La battuta sbagliata di Simon e i muri di Piano e Kazizyski hanno fatto calare il sipario su una bella partita. I detentori del trofeo, lo scorso anno premiati a Roma niente meno che dal Presidente della Repubblica Mattarella per ora si fermano qui. Milano aspetta la vincente di Perugia-Modena.

## Rassegna del 04/01/2024

### CAMPIONATO SUPERLEGA

04/01/24	<b>Adige</b>	<b>34</b>	Lube ko, Monza trova l'Itas	...	<b>1</b>
04/01/24	<b>Adige</b>	<b>34</b>	Trento padrona, la semifinale c'è	Barozzi Murilio	<b>2</b>
04/01/24	<b>Cittadino di Monza</b>	<b>37</b>	Reagire subito al momento "no" Doppia trasferta per il Vero Monza	Gussoni Andrea	<b>4</b>
04/01/24	<b>Corriere della Sera</b>	<b>35</b>	Volley. Coppa Italia Milano e Monza si guadagnano le semifinali	...	<b>5</b>
04/01/24	<b>Giorno Sport</b>	<b>10</b>	Rivincita Vero Volley, batte Civitanova e va in semifinale contro l'Itas Trentino	Gussoni Andrea - Lorenzo Giuliana	<b>6</b>
04/01/24	<b>Resto del Carlino Macerata</b>	<b>5</b>	Blengini: «In gare così non ci si può disunire» Chinenyeze: «Buon inizio Ma quanto rammarico»	...	<b>7</b>
04/01/24	<b>Resto del Carlino Macerata</b>	<b>5</b>	La Lube crolla a Monza: è fuori dalla Coppa - La Lube crolla a Monza: è fuori Un altro anno senza final four	...	<b>8</b>
04/01/24	<b>Resto del Carlino Macerata</b>	<b>5</b>	Le pagell Si salvano Lagumdzija e Nikolov Zaytsev e De Cecco faticano	...	<b>10</b>
04/01/24	<b>Tuttosport</b>	<b>33</b>	Trento e Monza alla Final 4 Modena ci prova a Perugia	De Ponti Diego	<b>11</b>

**Le altre partite** | Milano elimina Piacenza al tie break. Stasera si chiude con Perugia-Modena

# Lube ko, Monza trova l'Itas

TRENTO - Stesse squadre ma risultati opposti nel giro di quattro giorni. È la storia di Mint Vero Monza e Lube Civitanova. Lo scorso 30 dicembre le due squadre si erano affrontate nella prima giornata di ritorno di Superlega e i marchigiani si erano imposti per 3-1. Ieri sera la rivincita, sempre in casa di Monza, nei quarti di finale di Coppa Italia con la vittoria della squadra del centrale trentino Gianluca Galassi: ancora 3-1 ma stavolta per la Mint Vero Volley che così affronterà l'Itas Trentino nella prima delle due semifinali di Coppa, in programma sabato 27 gennaio all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno con inizio ad ore 16.

Partita infinita a Piacenza dove l'Allianz Milano di Matey Kaziyski ha compiuto l'impresa di eliminare i campioni in carica della Gas Sales imponendosi nel quinto set concluso sul punteggio di 22-20. La squadra di coach Piazza ha sprecato due match ball sul 14-12 nel tie break ma Piacenza non è poi stata capace di sfruttare ben sei occasioni di chiudere la partita a proprio favore. Mvp del match il palleggiatore Paolo Porro ma grande prova corale della squadra.

Stasera (inizio ore 20.30, diretta televisiva su RaiSport) il quadro dei quarti di finale si completerà con l'incontro tra Sir Susa Vim Perugia e Valsa Group Modena. Chi vincerà, in semifinale il prossimo 27 gennaio affronterà l'Allianz Milano.

LA GRIGLIA DEI QUARTI		
1) TRENTO	3	TRENTO
8) VERONA	0	
4) MONZA	3	MONZA
5) CIVITANOVA	1	
2) PERUGIA	oggi	
7) MODENA	20.30	
3) PIACENZA	2	MILANO
6) MILANO	3	

MONZA	3
CIVITANOVA	1
(31-33, 25-20, 25-15, 25-23)	
<b>MINT VERO VOLLEY MONZA:</b> Visic ne, Loeppky 1, Comparoni ne, Maar 18, Mujanovic ne, Morazzini (L) ne, Galassi 12, Takahashi 15, Beretta, Kreling, Di Martino 5, Gaggini (L), Szwarc 24. All. Eccheli	
<b>LUBE CIVITANOVA:</b> De Cecco 1, Zaytsev 7, Chinenyeze (L) 9, Lagumdzija 19, Nikolov 16, Anzani 1, Bisotto ne, Motzo 2, Balaso (L), Diamantini 1, Bottolo, Yant Herrera 11, Thelle, Larizza ne. All. Blengini	
<b>ARBITRI:</b> Puecher e Piana.	
<b>DURATA SET:</b> 40', 26', 25', 33'; totale: 2h 04'.	

PIACENZA	2
MILANO	3
(16-25, 25-20, 21-25, 25-22, 20-22)	



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 15 %

Un primo set stellare ha instradato la sfida per la truppa di Soli che poi ha rimarcato la sua superiorità



Solo nelle battute centrali del terzo set i veneti riescono ad alzare la testa ma per pochi scambi

# Trento padrona, la semifinale c'è

## Battuta Verona 3-0 con una prova autorevole e determinata

**MAURILIO BAROZZI**

TRENTO - Un'Itas determinata fin dal primo pallone (conquistato grazie a una difesa superlativa di Rychlicki) ha preso subito il largo contro la Rana Verona senza darle la possibilità di riprendersi. Così alle 21.51 di ieri sera, quella trentina era la prima squadra qualificata per le final four di Coppa Italia che si giocherà nell'ultimo weekend del mese a Casalecchio di Reno, Bologna. L'Itas se la vedrà in quell'occasione con la Mint Vero Monza che, dopo aver perduto un interminabile primo set, ha reagito con veemenza mettendo alle corde Civitanova 3-1.

Tornando alla sfida del palaTrento, anche ieri l'Itas ha avuto il merito di non cedere nemmeno un centimetro all'illusione di poter vincere facilmente e, seppur dopo un primo set che pareva il viatico di un successo senza alcun problema, ha mantenuto concentrazione e piglio fino al pallone finale, mandato lungo dall'ex Dzavoronok in battuta. Il punteggio finale (25-14, 25-19, 25-23) fotografa a perfezione una partita che è iniziata con l'Itas avanti tutta e Verona in crisi di idee e di soluzioni, fallosa e incapace di mantenere la lucidità necessaria per far male a un'Itas allenata a difen-

dere qualsiasi cosa. È stato il turno a servizio di Sbertoli a far pendere fin dall'inizio il braccio della bilancia verso il campo dei trentini. Probabilmente ancora memore di quanto aveva fatto a Verona nella partita di andata di regular season, Sbertoli ha ricominciato la sua personale sfida contro i veronesi con un filotto di sei punti. Un 6-0 che - figlio di una difesa-punto di Rychlicki, due muri di Kozamernik (su Zingel e su Amin) un altro attacco di Kozamernik, uno di Lavia e un attacco fuori di Mozič - aveva già instradato la gara. Strada che poi è stata illuminata come la pista di un aeroporto dal tema tattico che i trentini avevano ben stampato in testa: variare la battuta per mandare in crisi i ricevitori. Lo ha rifatto Sbertoli nel cuore del set, muovendo molto Mozič con palloni corti. Lo ha imitato Lavia con altri due ace corti, uno su Dzavoronok e, dopo la sua sostituzione con Sala, sullo stesso Sala. È stato il punto del 20-8 che ha messo a terra ogni speranza di rientrare da parte degli scaligeri.

Tuttavia, la vittoria di un primo set per 25-14 in una ventina di minuti poteva anche produrre nell'Itas la supponenza di una sfida già in cassaforte. E invece di nuovo - con la complicità dei giocatori veronesi ancora un po' frastornati da un parziale perso malamente - Michieletto e compagnia si

sono involati fino al 6-1. Protagonista ancora un muro di Kozamernik (ieri autore di quattro dei sei block dei trentini) e le pipe che, sapientemente imbeccati da uno Sbertoli che quando vede Verona è come un toro che vede rosso, Michieletto e Lavia hanno conficcato nel cuore della difesa avversaria. L'ingresso di Keita nel ruolo di opposto per Amin ha avuto il pregio di ravvivare un po' l'umore nella compagine veronese. Che, in un impeto di orgoglio, grazie al muro di Zingel su Kozamernik e l'ace di Spirito, si è riportata sotto (18-17). Ci hanno pensato Kozamernik, con un muro su Dzavoronok, e Lavia con un ace (arrivato grazie a un nastro che sapeva di presagio) a riportare l'Itas avanti. Mentre Michieletto si è incaricato di mettere a terra il 25-19 dopo un'ennesima grande difesa di Rychlicki.

Nel terzo i valori si sono equilibrati e, quando Mosca ha murato Sbertoli per il 2-3, Verona ha per la prima volta nel match messo la testa avanti nel punteggio. Un ace di Dzavoronok ha doppiato per l'8-10 ma il vantaggio è durato poco: attacco di Kozamernik, muro di Podrascanin su un tentativo di lob di Keita e dunque attacco out ancora di Keita: 11-10. Da allora l'Itas non ha più perso il comando delle operazioni veleggiando sicura fino alla semifinale.

**ITAS TRENTINO 3**  
**RANA VERONA 0**

(25-13, 25-19, 25-23)

**ITAS TRENTINO:** Podrascanin 6, Sbertoli 1, Lavia 14, Kozamernik 8, Rychlicki 10, Michieletto 16, Laurenzano (L); N.e. Nelli, D'Heer, Cavuto, Pace, Berger, Magalini, Acquarone. All. Fabio Soli.

**RANA VERONA:** Dzavoronok 10, Zingel 6, Amin 5, Mozič 5, Mosca 7, Spirito 2, D'Amico (L); Sani, Keita 8. N.e. Cortesia, Jovovic, Bonisoli, Mosca e Zanotti. All. Radostin Stoytchev.

**ARBITRI:** Goitre di Torino e Brancati di Città di Castello (Perugia).

**DURATA SET:** 21', 26', 28'; totale 1h15'.

**NOTE:** 2.543 spettatori, incasso di 25.682 euro. Itas Trentino: 6 muri, 4 ace, 10 errori in battuta, 3 errori azione, 56% in attacco, 59% (24%) in ricezione. Rana: 5 muri, 4 ace, 9 errori in battuta, 10 errori azione, 40% in attacco, 62% (30%) in ricezione. Mvp: Michieletto.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 49 %





La festa dell'Itas dopo l'errore in battuta di Dzavoronok sul match ball; l'esultanza di Lavia e Laurenzano; la perplessità di Stoytchev (foto TRABALZA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**VOLLEY** Gli impegni fuori casa prima in Superlega e poi in Challenge Cup

# Reagire subito al momento "no" Doppia trasferta per il Vero Monza

di **Andrea Gussoni**

■ Doppia trasferta delicata per la Mint Vero Volley Monza che tra domenica e martedì sarà chiamata a scendere in campo per andarsi a prendere le prime vittorie del 2024 prima in Superlega e poi in Challenge Cup. Non è un momento facile in campionato per la squadra del Consorzio, reduce dalle sconfitte a Cisterna e in casa (in un'Opquad Arena tutta esaurita per la prima volta in stagione) con la Cucine Lube Civitanova che hanno fatto scivolare la squadra dal quarto al sesto posto della classifica. La qualificazione ai playoff non appare in discussione, con un rassicurante margine di dieci lunghezze sulla Pallavolo Padova, ma la classifica resta cortissima nei quartieri alti e sarebbe un peccato non approfittarne dilapidando quanto di buono fatto nel girone d'andata. Non sarà certo facile andare a vincere in casa della Sir Susa Vim Perugia ma ci si aspetta almeno un segnale importante, soprattutto in attacco dopo una serie di prestazioni con troppi errori punto. Se in Umbria conterà soprattutto la prestazione, due giorni più tardi sul campo del Levski Sofia bisognerà guardare al risultato: l'andata dei quarti di finale della terza competizione europea non sarà una passeggiata, anche alla luce di quanto visto

nei precedenti turni contro Sporting e Panathinaikos. Per evitare di esser poi chiamati a un'impresa una settimana più tardi tra le mura amiche sarebbe importante piazzare subito un'ipoteca sulla qualificazione.

Doppio impegno anche per l'Allianz Vero Volley Milano che dopo una significativa sosta, con l'ultima partita giocata e vinta a Santo Stefano nel derby lombardo con l'UYVA Volley Busto Arsizio, è pronta a rimettersi in marcia. Prima di tutto ci sarà da sbrigare la pratica Itas Trentino. Le ragazze di coach Marco Gaspari non dovrebbero avere problemi nello sbarazzarsi del fanalino di coda in campionato, anche se all'Allianz Cloud sarà interessante vedere cosa succederà nel duello tra Paola Egonu (ammesso che non venga tenuta a riposo) e Davide Mazzanti: l'ex ct della Nazionale, esonerato dopo un'estate di polemiche, debutterà alla guida delle trentine proprio domenica contro diverse Azzurre, tra cui la capitana Myriam Sylla. Mercoledì invece è in programma la quinta giornata della fase a gironi della Champions League, con la formazione femminile del Consorzio che andrà a caccia di un altro successo pieno in casa delle campionesse di Serbia del Jedinstvo Stara Pazova, sconfitte all'andata con un nettissimo 3-0. L'obiettivo resta sempre il primo posto. ■



Reduce dalle sconfitte a Cisterna e in casa (in un'Opquad Arena tutta esaurita per la prima volta in stagione) con la Cucine Lube Civitanova la squadra è scivolata dal quarto al sesto posto della classifica



Sono due le sfide anche per l'Allianz Vero Volley Milano: prima di tutto ci sarà da sbrigare la pratica Itas Trentino

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



# Volley

## Coppa Italia

### Milano e Monza si guadagnano le semifinali

(p.cat.) Trascinata dall'opposto belga Reggers (foto) e dal centrale argentino Loser, l'Allianz Milano conquista per la terza stagione di fila la final four di Coppa Italia. La squadra di Piazza batte 3-2 i campioni in carica di Piacenza e affronterà la vincente di Perugia-Modena (oggi 20.30, RaiSport). Sorprendente il successo della Mint Monza che batte 3-1 la Lube Civitanova e va per la prima volta in semifinale: sfiderà l'Itas Trentino che ha travolto 3-0 la Rana Verona.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633



Superficie 4 %

**MONZA ALLE FINAL FOUR**

**Rivincita Vero Volley, batte Civitanova e va in semifinale contro l'Itas Trentino**

**VOLLEY UOMINI**

**Riscatto e qualificazione alla Final Four di Coppa Italia per la Mint Vero Volley Monza che si è imposta per 3-1 (31-33, 25-20, 25-15, 25-23) sulla Cucine Lube Civitanova. Tre giorni dopo la sconfitta casalinga subita sempre contro i marchigiani nella prima giornata del girone di ritorno di Superlega, la squadra del Consorzio ha ribaltato una partita che sembrava quasi persa, meritandosi un posto tra le magnifiche quattro che si giocheranno la seconda competizione nazionale all'Unipol Arena di Bologna il 27 e 28 gennaio. I brianzoli hanno ceduto il primo parziale ai vantaggi sprecando sette set point e nel secondo si sono trovati sotto 9-12. Quando sembrava tutto perduto, però, è arrivato un turno di servizio decisivo di Ran Takahashi che con tre ace ha ribaltato la qualificazione e al resto ha pensato un Gianluca Galassi da quattro muri nel set. Sull'onda dell'entusiasmo Monza ha dominato un terzo parziale a senso unico e chiuso i conti nel quarto. I ragazzi di coach Massimo Eccheli se la vedranno in semifinale con i campioni d'Italia in carica dell'Itas Trentino, che hanno spazzato via la Rana Verona nel loro quarto di finale. Nell'altra gara dei quarti che vedeva impegnata una formazione lombarda, battaglia fino al tie-break per Gas Sales Bluenergy Piacenza e Allianz Milano. Alla fine l'hanno spuntata gli ospiti.**

**Andrea Gussoni e Giuliana Lorenzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Muro a tre per Monza che supera Civitanova in Coppa



Superficie 18 %

## Blengini: «In gare così non ci si può disunire» Chinenyeze: «Buon inizio Ma quanto rammarico»

Spogliato

### MONZA

**Il sogno** delle final four si interrompe a Monza. E la Lube, per il terzo anno consecutivo, non riesce ad accedere alla fase principale della Coppa Italia. E coach Gianlorenzo Blengini, in sala stampa, non è contento: «Siamo stati molto combattivi nel primo set, poi ci siamo bloccati sul 12-9 del secondo. Ci succede che appena qualcosa non va perdiamo un po' di fluidità nel gioco. Questo in partite come quella di stasera diventa molto penalizzante. Nel secondo parziale, dopo una buona partenza, abbiamo subito tre cambi palla consecutivi in un turno di battuta in cui volevo aspettare a fare un cambio perché avevo un incastro ben preciso, e invece l'ho dovuto fare forzatamente. Da lì ci siamo disuniti, io ho provato coi cambi, ma non hanno funzionato appieno. Nel quarto, che ci ha visto scendere in campo con un sestetto differente, siamo arrivati fino al contrattacco del 24 pari e non lo abbiamo capitalizzato. Peccato, perché prima di questa gara avevamo parlato del fatto di dover meta-

bolizzare meglio, a partita in corso, le problematiche nel nostro gioco. Visto il match, evidentemente non ho toccato le corde giuste per correggere questo aspetto, che è tecnico ma anche di fiducia. Faccio un esempio: se ricevo male posso fare ugualmente punto; se non riesco a mettere in difficoltà l'avversario con la battuta c'è la difesa, come è stato nel primo set. Ripeto, purtroppo nel secondo parziale si è innescato questo meccanismo, e la nostra reazione è stata tardiva».

**Nel post partita** di Monza è intervenuto anche Barthelemy Chinenyeze: «C'è tanto rammarico perché avevamo iniziato benissimo la partita, poi non so cosa ci sia successo. La cosa certa è che dal secondo set da parte nostra non c'era più niente in campo. Abbiamo avuto una reazione nel finale del quarto parziale, ma era troppo tardi e non è stata sufficiente per riaprire la situazione. Ci restano ancora due obiettivi importanti in stagione quali il campionato e la Champions League, ma una volta a casa sarà anche importante analizzare la gara odierna».



Superficie 15 %



**VOLLEY**

00004

# La Lube crolla a Monza: è fuori dalla Coppa

Niente final four per la squadra di Blengini  
Vinto il primo set, il dominio è dei lombardi

All'interno

# La Lube crolla a Monza: è fuori Un altro anno senza final four

I cucinieri vincono il primo set, ma la sfida è a senso unico: la disfatta arriva per la terza stagione consecutiva

<b>MONZA</b>	<b>3</b>
<b>CIVITANOVA</b>	<b>1</b>

**MONZA:** Visic ne, Loeppky 1, Comparoni ne, Maar 18, Mujanovic ne, Morazzini (L) ne, Galassi 12, Takahashi 15, Beretta, Krelling, Di Martino 5, Gaggini (L), Szwarc 24. All. Eccheli.

**LUBE:** De Cecco 1, Zaytsev 7, Chinenyze (L) 9, Lagumdzija 19, Nikolov 16, Anzani 1, Bisotto ne, Motzo 2, Balaso (L), Diamantini 1, Bottolo, Yant Herrera 11, Thelle, Larizza ne. All. Blengini.

**Arbitri:** Puecher (Pd) e Piana (Mo).

**Parziali:** 31-33, 25-20, 25-15, 25-23. Durata set: 40', 26', 25', 33'. Totale: 2h 04'.

**Note:** Monza: battute sbagliate 18, ace 6, muri 12, attacco 47%, ricezione 46% (24% perfette). Civitanova: battute sbagliate 14, ace 5, muri 6, attacco 41%, ricezione 58% (28% perfette). Spettatori: 2.508.

## MONZA

**Inizia** con il piede sbagliato il 2024 della Lube Civitanova: la squadra di coach Blengini viene sconfitta per 3-1 alla "Opquad Arena" dalla Vero Volley Monza, fallendo l'accesso alla Final Four di Coppa Italia per il terzo anno consecutivo. Nel primo

set è subito testa a testa tra le formazioni: Takahashi e Lagumdzija si affrontano a viso aperto, con la gara che resta in equilibrio sul 13-12. Blengini manda in campo anche Zaytsev e un Chinenyze non al meglio, con gli ospiti che impattano a quota 16 per poi passare in vantaggio sul 19-20. La gara si gioca su ogni singolo punto, con la Lube che forza la contesa ai vantaggi: il parziale diviene un'autentica maratona con palle set annullate a vicenda. La Lube vince al secondo tentativo grazie all'errore di Szwarc e al block di Diamantini (31-33).

**Nel secondo** parziale la Vero Volley dimostra di non aver accusato il colpo, prendendo subito la testa dopo l'iniziale vantaggio Civitanova sul 9-12. I locali, con un parziale di 6-0 condotto da Takahashi, incanalano il set e trovano la parità sul 25-20.

**Nel terzo set** l'inerzia è completamente ribaltata, con i padroni di casa che giocano sulle ali dell'entusiasmo: la Lube, invece, perde certezze sia in attacco che in difesa e resta ferma al

palo. Il distacco aumenta di azione in azione e gli uomini di Blengini perdono rapidamente terreno: Monza piazza la spallata decisiva e vola via, approfittando dei tanti errori ospiti. I locali toccano anche il +11, per chiudere poi in scioltezza sul 25-15.

**Si arriva** così nel quarto set con Civitanova che prova a reagire, ma è invece costretta ancora a rincorrere: dopo i primi scambi in equilibrio è Monza a prendere la leadership, salendo sul 13-7. La Lube è con le spalle al muro, ma ha comunque la forza di risalire la china e di tornare a contatto fino al 20-19. Negli ultimi scambi la tensione è alle stelle: Civitanova ci prova fino alla fine, ma Monza non sbaglia e strappa il pass per le Final Four di Coppa Italia sul 25-23. Nella fase finale anche Trento e Milano. Oggi tocca a Perugia. La Lube invece torna a casa con una sonora sconfitta e ora dovrà tornare a conquistare punti in campionato, a partire dalla sfida a Civitanova di questo sabato, alle 18, contro Padova.



Superficie 42 %



Blengini a colloquio con De Cecco: quanti alti e bassi per questa Lube

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Le pagelle

## Si salvano Lagumdzija e Nikolov Zaytsev e De Cecco faticano

Tra le poche note liete anche la prestazione di Yant Alti e bassi per Diamantini, spazio anche a Motzo

**De Cecco 6:** le sorti della Lube dipendono spesso dal suo capitano, che parte bene ma poi fatica come il resto della squadra nella seconda parte di gara.

**Zaytsev 5,5:** alti e bassi, entra a gara in corso ma non sempre trova il guizzo giusto. Chiude la sua serata con sette punti e pochi acuti, specialmente al servizio.

**Chinenyeze 6:** non nelle migliori condizioni, risponde comunque presente con una prestazione di spessore. Chiude con nove punti e con percentuali immacolate in attacco.

**Lagumdzija 7:** sicuramente il migliore dei cucinieri per costanza e pericolosità offensiva. È tra i pochi a funzionare in battuta, concludendo con ben 19 punti la sua serata.

**Nikolov 6,5:** altra prestazione di sostanza che porta 16 punti e 2 muri, quando le cose non vanno bene si carica i compagni sulle spalle anche a costo di forzare qualche conclusione e trova-

re errori. Ma la sua prestazione non basta.

**Anzani 6:** nella mischia prova a portare come sempre il suo mattoncino, ma anche lui non trova la quadra in difesa.

**Motzo 6:** scampoli di gara per la riserva dove raccoglie due punti e qualche giocata degna di nota.

**Balaso (L) 6:** solita gara di ordine per il libero dei cucinieri, che porta equilibrio finché può.

**Diamantini 5,5:** alti e bassi quando è chiamato in causa nel match, prova ad alzare la voce in difesa ma non sempre è efficace.

**Yant Herrera 6:** prestazione positiva in attacco dove colleziona ben 11 punti e diversi spunti da applausi, tra le poche note liete di serata.

**Bottolo 5,5:** anche per lui c'è spazio nelle rotazioni, dove però non riesce ad incidere come vorrebbe.

**All. Blengini 5,5:** inizia male l'anno dei cucinieri che devono dire addio alle final Four di Coppa Italia per il terzo anno consecutivo. I cucinieri non trovano la giusta continuità, disunendosi dopo un buon avvio e la vittoria del set d'apertura.



Yant della Lube in attacco nella gara di ieri sera contro Monza (foto Tarantini)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4





VOLLEY MASCHILE | QUARTI DI FINALE DI COPPA ITALIA

# Trento e Monza alla Final 4 Modena ci prova a Perugia

## Michieletto sempre trascinatore Per la Lube 3° anno ko ai quarti I lombardi per la prima volta avanti

**Sir-Valsa Group  
questa sera alle  
20.30, con diretta  
tv su Rai Sport**

**Diego De Ponti**  
TORINO

L'ultima poltrona per la Final Four di Coppa Italia si assegna questa sera. A Perugia arriva Modena, in campo alle 20.30 con diretta Rai Sport. La posta in palio è importante per entrambe le squadre. Perugia è campione del mondo per club, ma ha bisogno di dimostrare di aver ritrovato la sua marcia in più e, in quest'ottica, non può mancare l'appuntamento del 27 e 28 gennaio alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna. Modena sta vivendo una stagione al di sotto delle aspettative e centrare quest'obiettivo darebbe la carica a tutto il gruppo. Il centrale Roberto Russo viene da un lungo infortunio e ha fatto il suo rientro in campo il 30 dicembre contro Catania: «Sappiamo che Modena è una squadra forte in tutti i fondamentali, con una battuta ed una fase break molto buone. Noi dobbiamo scendere in campo convinti dei nostri mezzi e con la giusta cattiveria agonistica». Sarà questione di cattiveria, quella che in campionato è mancata troppo spesso agli emiliani per chiudere i match. Per questo il tecnico degli emiliani, Francesco Petrelli, chiede un cambio di passo: «Conosciamo tutti il livello di Perugia. A noi è mancata la capacità di resistere quando le cose non vanno. A Milano il primo set è stato combattuto. Dispiace che dopo abbiamo mollato ed

è un fattore che si è ripresentato dopo la gara con Piacenza. Dovremo lavorare e migliorare sotto questo punto di vista. Trento non si fa pregare e vola alla Final Four grazie al 3-0 (25-14 25-19 25-23). Con un Michieletto in stato di grazia l'Itas gioca senza pressioni, Verona soffre e non riesce a ricucire le poderose spinte in avanti di tutto il gruppo gialloblù, La squadra di Soli non allenta la presa. Sul 20-8, dopo due ace consecutivi di Lavia, il set è già in archivio e basta attendere pochi scambi per cambiare campo sul 25-14 (pipe di Michieletto). Nel secondo set Verona prova a rialzarsi e fare qualcosa di più. Il momento migliore dei veneti lo firma Spirito con due ace che permettono a Verona di farsi sotto (18-17). Poi Trento fa valere la sua forza e chiude il set. Verona ci riprova e si fa sempre più pericolosa ma non riesce a prendersi l'occasione che gli capita e lascia che Trento se ne vada a Bologna. E l'Itas troverà in semifinale Monza che ha battuto Civitanova 3-1 (31-33 25-20 25-15 25-23). Per la Lube è il terzo anno fuori dalle finali di Coppa Italia, per Monza è la prima volta alle finali.

### WEVZA U18 E U20 F, ITALIA OK

Inizia con il successo per 3-1 (21-25, 25-21, 25-14, 25-19) contro la Germania, il percorso della nazionale Under 18 femminile nel Torneo Wevza. Bene anche la nazionale Under 20 femminile nel Torneo Wevza di Ragusa. Dopo quasi due ore di gioco le azzurrine hanno infatti superato 3-1 (25-21, 18-25, 25-14, 25-20) la Francia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Michieletto, 22 anni, è l'Mvp del match LVM



Superficie 35 %

## Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	05/01/2024	36	LA GAZZETTA DELLO SPORT	<a href="#">PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT</a>	PAGINE INTERE	1
2	05/01/2024	39	CORRIERE DELLO SPORT	<a href="#">PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT</a>	PAGINE INTERE	2
3	05/01/2024	29	CORRIERE DELLO SPORT BOLOGNA	<a href="#">PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT (BO)</a>	PAGINE INTERE	3
4	05/01/2024	29	TUTTOSPORT	<a href="#">PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT</a>	PAGINE INTERE	4

Data: 05.01.2024 Pag.: 36  
Size: 1148 cm2 AVE: € 136612.00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



36 VENERDI 5 GENNAIO 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT

## ZONA MISTA

### TENNIS: IL NUMERO 1 AZZURRO



Allenamento Jannik Sinner, 22 anni, a destra, nella Rod Laver Arena con lo sparring Daniel Jovanovski, 15, 18/12/2023

## Sinner già a Melbourne: ha una nuova racchetta E intanto Nadal fa il Nadal

Coach Vagnozzi: «Obiettivo far bene in ogni Slam» Telaio più grande per Jannik, Rafa incanta a Brisbane

di **Federica Cocchi**

**D**unque è ufficialmente iniziata. La campagna australiana di Jannik Sinner ha preso il via con il primo allenamento alla Rod Laver Arena di Melbourne, il campo centrale dello Slam che inizierà il prossimo 14 gennaio. Sinner, che ha svolto il blocco più importante della preparazione invernale ad Alicante per poi rifinirla a Montecarlo, è partito per lo stato di Victoria il 2 gennaio. Alla Laver Arena, l'altoatesino si è allenato con Simone Vagnozzi e si è ricongiunto con Darren Cahill che lo aspetta in Australia. I primi giorni di ambientamento, per prendere confidenza con le temperature estive e il fuso orario e per questo, oltre al lavoro tecnico e tattico, ha anche scambiato con l'australiano Daniel Jovanovski, classe 2008, wild card al prossimo tabellone junior dello Slam.

Test Sinner quest'anno ha nel mirino i quattro tornei maggiori: «La scorsa stagione - ha detto coach Vagnozzi prima della partenza -, ci siamo spinti alla semifinale soltanto a Wimbledon. Quest'anno dobbiamo cercare di migliorare anche negli altri Slam, per questo ci siamo con-

centrati molto su resistenza e recupero». Sinner giocherà gli Australian Open con una nuova racchetta, l'ultima versione della sua Head Speed MP, un telaio che il 22enne altoatesino utilizza da sempre, più leggera rispetto a quella usata da Novak Djokovic (300 grammi contro i 310 grammi della Pro) e con un reticolo

### LA GUIDA

#### Oggi lo spagnolo nei quarti sfiderà Thompson

- **Contro l'australiano** Jordan Thompson, Rafa Nadal tornerà in campo - Pat Rafter Arena - oggi dalle 11. Nella United Cup, Francia in semifinale: affronterà domani la Polonia sempre a Sydney.
- **Brisbane** (Atp 250, cemento, 597.410 euro). Risultati (secondo turno): Nadal (Spa) b. Kubler (Aus) 6-1 6-2; Thompson (Aus) b. Humbart (Fra) rit.; Hijkata (Aus) b. Machac (R. Cec.) 5-7 6-2 7-6 (4); Dimitrov (Bul) b. Altmaier (Ger) 6-1 6-2. Donne (Wta 500, 1.568.353 euro). Risultati (secondo turno): Detapenko (Ucr) b. Piskova (R. Cec.) 6-2 4-6 6-3.
- **Hong Kong** (Itp 250, cemento, 659.180 euro). Risultati (secondo turno): Rublev (Rus) b. Broady (Gbr) 6-4 7-6 (3); Fils (Fra) b. Husler (Svi) 7-5 7-6; Ofner (Aut) b. Struff (Ger) 6-7 (4) 7-6 (5) 7-6 (2); Bautista (Spa) 6-7, Cerundolo (Arg) 7-5 6-3.

corda a maglia più larga (16 verticali e 19 orizzontali), insomma un'arma speciale per fare ancora più male nel primo Slam della stagione. Test importante sarà il Kwoyong Classic, torneo amichevole in programma a Melbourne dal 10 gennaio dove si misurerà, tra gli altri, con Holger Rune in tabellone in questi giorni a Brisbane.

**Miglioramenti** Nel 250 australiano è impegnato oggi nei quarti anche Rafa Nadal, che continua imperterrito la sua corsa dopo un anno di stop per il ben noto infortunio e l'operazione allo psosa. Il mancino ha lasciato appena 3 game all'australiano Kubler e oggi incrocia Jordan Thompson, che lo ha battuto in doppio nella prima uscita sul veloce australiano in coppia con Marc Lopez. Giorno dopo giorno, Nadal sembra sempre più in palla, soprattutto al servizio e bisognerà vedere se anche la condizione atletica lo sosterrà: «Ogni giorno che ho la possibilità di giocare è una grande notizia, quindi sono felice di essere tornato dopo tanto tempo e sentirmi competitivo. Vediamo fino a che punto potrà arrivare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'14"

### PALLANUOTO / 1

## Europeo: il Settebello travolge la Georgia

**Zagabria** Debutto agevole per il Settebello nell'Europeo in Croazia che assegna un pass olimpico: 22-5 sulla Georgia (5-0, 6-2, 6-0, 5-3) con cinque gol di Fondelli e Di Fulvio e poker di Condemì. Belle manovre in velocità, 65% al tiro, soddisfatto il c.t. Campagna: «Un'ottima difesa per tre tempi». Domani alle 19 la supersfida con la Grecia vicecampione del mondo, già qualificata per Parigi assieme all'Ungheria. Format inedito per questo torneo: le otto squadre più forti, sulla base della classifica di Spatato 2022, fanno parte della Division 1 (gironi A e B), le altre otto della Division 2 (gironi C e D). Le prime due dei gruppi di Division 1 accedono direttamente ai quarti di finale,



Buona la prima Vincenzo Dolbe, 28 anni, marcato da Imnaishvili (GEO) 19

mentre terze e quarte passano dagli ottavi incrociando le prime due dei gruppi di Division 2.

**La prima giornata** - Girone A: Montenegro-Francia 20-19 ai rigori (10-10), Croazia-Spagna 14-12 ai rigori (9-9). Girone B: Italia-

Georgia 22-5, Grecia-Ungheria 10-8.  
**Le partite di oggi** - Girone C: Serbia-Israele (ore 17), Germania-Malta (19). Girone D: Slovacchia-Slovenia (17.45), Olanda-Romania (20.15).

### Pillole

#### CICLISMO CROSS, VAN DER POEL VINCE SEMPRE: 9 SU 9

● Continua la stagione perfetta dell'indato Mathieu Van der Poel nel cross: 9 su 9 con la vittoria di ieri sulla sabbia di Koksijde, in Belgio. Secondo Pim Ronhaar (Ola) a 1'20", terzo Wout Van Aert (Bel) a 1'43".

#### BIATHLON RIPARTE LA COPPA SPRINT CON VITTOZZI

● Sprint con uomini e donne oggi a Oberhof (Eurosport 11.30 e 14.30) per la Coppa del Mondo. Ieri caldo e pioggia hanno costretto gli organizzatori a rinviare la prova maschile. Tra le azzurre non ci sarà Dorothea Wierer, dopo i malanni di dicembre, mentre Lisa Vittozzi quarta nella generale con 388 punti riparte l'attacco delle prime, la francese Braisaz (427), la norvegese Tandrevold (417) e la svedese Eliva Oeberg (395).

#### SALTO PREVC IMBATTIBILE LA SIEFF CHIUDE 19.

● La slovena Nika Prevc si rivela imbattibile sull'HS98 di Villach (Aut) e domina anche la seconda gara con 275,8 punti e un margine di 20,3 sulla detentrica della Coppa, l'austriaca Pinkelng (255,5); terza è l'altra slovena Kriznar (251,6). Prima azzurra Annika Sieff, 19' (217). Oggi a Bischofshofen (Aut, 16.30 Eurosport) le qualificazioni all'ultima tappa del 4 Trampolini guidato dal nipponico Ryoyu Kobayashi.

#### NUOTO NIENTE MONDIALI PER L'ANTI-MARTINENGI

● Un'altra grande delusione verso i Mondiali di Doha (11-18 febbraio). Nella selezione cinese non ci sarà Qin Haiyang, che in estate ai Mondiali di Fukuoka realizzò la tripletta d'oro. Un rivale in meno per Nicolò Martinenghi, iridato 2022, poi battuto dal cinese. Ci sarà, invece, l'olimpionico inglese Adam Peaty, al rientro dopo due edizioni saltate.

### IL SAGITTA

#### RUSLATE NASOVE, L'ARRESTO E IL RECUPERO

● Ruslata Nasove, 28enne terza linea figlia del Valorugby Reggio Emilia (serie A Elite), arrestato in stato di alterazione psico-fisica dovuto all'alcol, nella notte tra il 21 e il 22 dicembre per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, su decisione del club, che lo affiancherà, seguirà un percorso di recupero ed educazione. «La scelta del club del presidente Grassi ci ricorda che applicare nel concreto i valori del nostro sport costituisce il tratto che accomuna tutti i giocatori del mondo» dice Marzio Innocenti, n. 1 Fir.



RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

### PALLAVOLO: QUARTI COPPA ITALIA

## Perugia facile con Modena In semifinale trova Milano



Festa umbra Un attacco di Sebastian Solè, 32 anni, alla 4ª stagione alla Sir

**Perugia** Una partita a senso unico. Perugia ha dominato dall'inizio alla fine senza mai dare l'impressione di soffrire. Modena. In 81 minuti gli umbri chiudono per 3-0 (25-22, 25-16, 25-18) la pratica dei quarti di finale di Coppa Italia e staccano il biglietto per la Final Four di Bologna (27 e 28 gennaio) dove sfideranno in semifinale l'Allianz Milano che mercoledì ha superato in 5 set la Gas Sales Piacenza. Un obiettivo importante per la squadra di Lorenzetti che in questa stagione non ha l'impegno delle coppe europee. A trascinare la Sir al successo la coppia formata dal cubano Herrera e il polacco Semeniuk capace di chiudere il match con 27 punti

complessivi, 13 il primo e 14 il secondo, oltre alla sapiente regia di Giannelli (2 muri) per il palleggiatore azzurro). In casa Modena continua il momento di buio assoluto. Gli emiliani non vincono 17 dicembre (3-2) con Catania. Da allora due pesanti sconfitte in campionato (3-0 contro Piacenza e Milano) e quella di ieri in Coppa Italia. Tre ko senza un minimo segnale di reazione.

#### RISULTATI Mercoledì: Trento-Verona 3-0, Monza-Catania 3-1, Piacenza-Milano 2-3, Ieri: Perugia-Modena 3-0.

**PROGRAMMA** 27/1 Semifinali. Ore 16: Trento-Monza (diretta Rai Sport); 18.30: Perugia-Milano (diretta Rai Sport). 28/1 Finali, ore 15.45.

### SCI DI FONDO: DA DAVOS ALLA VAL DI FEMME

## Norvegia da padrona al Tour Pellegrino insegue: ora è 8°

**Davos (Sv)** Il ritorno alla tecnica classica conferma il dominio norvegese nel Tour de ski. Nella 20 km inseguimento in alternato vince Harald Amundsen, che ora guida la prova a tappe di Coppa del Mondo in 2h17'03 e un margine di 1'39 sui connazionali Dornestad e Nyenget; 4° il francese Lalupus a 1'41 mentre il 10° posto in gara costa a Federico Pel-

legrino il 3° posto nella generale: l'azzurro adesso è 8° a 2'22' dal primo posto anche se per il podio finale nulla è compromesso. Decisive le due prove finali in Val di Fiemme domani e domenica (15 km e 10 km il con l'ascesa del Germis). Tra le donne successo per la Niskanen (Fin). Digginis (Usa) sempre leader. Caterina Ganz è 24ª, Anna Comarella 30ª.

### PALLANUOTO / 2

## A Eindhoven Setterosa al via contro Israele



Il c.t. Carlo Silipo, 52 anni L'ESPRESSO

● L'Europeo donne scatta oggi a Eindhoven, in Olanda. Stessa formula del torneo maschile (finali il 13), anche in questo caso in palio un pass olimpico (Olanda e Spagna già qualificate). Le azzurre debuttano contro Israele, domani c'è la Francia e domenica la Spagna. Silipo ha convocato Blanchelli, Condorelli (portieri), Avegno, Giustini, L.Cengol, Cordovani, Bianconi, Galardi, Picozzi, Palmieri, Marletta, Viacava, Gant, C. Tabani, Bettini.

**La prima giornata** - Girone A: Olanda-Croazia (19), Ungheria-Grecia (20.30). Girone B: Israele-Italia (15, RaiSport), Spagna-Girone C: Romania-Repubblica Ceca (9), Serbia-Turchia (10.30). Girone D: Slovacchia-Gran Bretagna (12), Germania-Bulgaria (13.30).

### GIACCIATO: PISTA LUNGA

## Europei: stasera terzetto azzurro per le medaglie

● Il Thialf di Heerenveen, mecca olandese della specialità, da oggi a domenica ospita gli Europei in pista lunga (titoli sulle singole distanze). L'Italia (8 uomini, 4 donne), 10 podi nelle prime quattro tappe stagionali di Coppa del Mondo, sarà presente in ogni gara. Team Sprint escluse. Le punte, con Francesca Lollobrigida sempre più protagonista dopo la maternità, saranno Davide Ghiotto (5000), Andrea Giovannini (Mass Start) e il terzetto maschile dell'inseguimento a squadre (con Giovannini e Ghiotto, Michele Malfatti), oggi nella 3ª e ultima batteria con l'Olanda. ● **Oggi - Ore 19.35:** team sprint D. 19.51: inseguimento a square U (Italia). 20.26: 3000 D (Lollobrigida, Lorenzato). 21.30: 1000 U (Bosa, Trenti-ni). ● **In tv:** dir: RaiSport, ore 19.30.



Vicentino Davide Ghiotto, 30 anni

Data: 05.01.2024 Pag.: 39  
 Size: 1123 cm2 AVE: € 80856.00  
 Tiratura: 181006  
 Diffusione: 45882  
 Lettori: 1090000



VENERDÌ 5 GENNAIO 2024  
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

PALLAVOLO E BASKET 37

**PERUGIA** 3  
**MODENA** 0

(25-22, 25-16, 25-18)  
**SIR SUS VIM PERUGIA:** Giannelli 4, Herrera 13, Solè 3, Flavio 6, Semeniuk 14, Plotnyskiy 9, Colaci (L), Ben Tara, Held, Russo, Ne: Candellaro, Toscani (L), Leon, Rogret, All.: Lorenzetti.  
**VALSA GROUP MODENA:** Bruno 2, Sapozhkov 10, Sanginetti 6, Brehme 4, Juantorena 9, Rinaldi 10, Federici (L), Boninfante, Stankovic, Davyskaba 3, Ne: G. Pinali, R. Pinali, Collini, Sighinolfi, All.: Petrella.  
**ARBITRI:** Zavater e Pozzato.  
**Durata set:** 28', 26', 24'; Tot.: 1h 18'.  
**Spettatori:** 3.173.

di **Roberto Barbacci**  
 PERUGIA

Se era appuntato sul tacchino, Perugia: battere Modena e "regalarsi" la semifinale di Coppa Italia contro Milano, cioè la bestia nera, la squadra che nell'anno appena passato ha saputo far male come nessun'altra alla cozzata del patron Gino Sirici. Che ha iniziato il 2024 con il piede giusto, surclassando una versione ancora una volta un po' sbiadita di una Valsa Group timorosa e senza mordente. Che ha dato l'impressione di voler provare soltanto in coda a un primo set nel quale la Sir ha alzato forse il piede dall'acceleratore troppo presto, affrettandosi poi a rimettere le cose al loro posto.

**SENZA STORIA.** Sull'attacco fuori misura di Sapozhkov, quello che avrebbe potuto regalare a Modena il pari a quota 22 nel primo parziale, s'è dissolta forse l'unica vera opportunità creata dagli ospiti per cercare di mettere pressione sulle spalle di Giannelli e compagni. Che hanno azionato in fretta il pilota automatico, beneficiando anche delle difficoltà al servizio della Valsa Group (15 errori e appena 3 ace). Modena che invero ha faticato anche a muro, di fatto finendo per scontrarsi presto contro una montagna troppo impervia da scalare. Perugia, al solito orfana di Leon e con Russo tenuto a riposo, s'è affidata all'usato sicuro: Semeniuk ha fatto danni nella difesa modenese chiudendo col 79%, Plotnyskiy non è stato da meno, martellando dalla linea dei 9 metri. E poi Herrera, ormai opposto titolare, ha dimostrato che in serate come queste dargli la palla è come metterla in cassaforte.

**COMMENTI.** Petrella è consapevole che Modena non è a livello di Perugia. «Abbiamo provato ad alzare il nostro livello, ma abbiamo sbagliato troppo e contro la Sir non te lo puoi permettere, specie quando gioca a questo ritmo». «Volevamo prenderci questo ticket e andare a Bologna a inseguire un altro trofeo, e direi che l'abbiamo fatto disputando anche una gara solida e di grande attenzione», il commento di Simone Giannelli. «Giocare contro Modena è sempre complicato, stavolta siamo stati bravi noi a renderci le cose più semplici». Dovrà cercare di farlo, Per-



Oleh Plotnyskiy in azione contro Modena  
 LISA WOLLEY

**Coppa Italia: partita senza storia contro Modena 3-0 netto degli umbri**

## Perugia vola In semifinale trova Milano

**Valsa Group sbiadita, ci prova Sapozhkov. Ma la Sir ha fretta e si regala la sua "bestia nera"**

gia, anche contro Milano, col quale c'è un conto in sospeso che dura da gara 5 dei quarti di finale playoff dello scorso 13 aprile, rinfocolato dal ko. subito a Santo Stefano, sempre al tie-

break. La strada però è tracciata: senza la vetrina europea, Sirici sogna di fare il grande salmo almeno in Italia, dopo essersi ricollocato sul tetto del mondo.

INFOPRESS



Il play Usa per un deciso cambio di passo

# Con Jefferson ritmo europeo per Sassari

di **Giampiero Marras**  
 SASSARI

Lo strano caso del Dottor Jekyll e Mr Hyde applicato al basket. In campionato Sassari è terzultima con un bilancio di 5/14 e il penultimo attacco della serie A: non arriva a 75 punti e ha solo il 30% nei tri da tre che invece nelle stagioni passate erano una delle armi principali. In Champions è 3/7, ha raggiunto il play-in dopo due anni di eliminazioni e dimostrato cartivaria agonistica a Cholet: 73-62 nel primo match. Le cifre dell'attacco nella coppa europea Fiba sono di ben altro tenore: 86 punti di media col 41% nelle triple.

Sassari è stata finora timida e molle nelle trasferte italiane dove ha sempre perso, subendo spesso scarti consistenti. Il bilancio è di 0/6. Unica formazione insieme con Brindisi a non aver mai raccolto vittorie lontano da casa.

**Coach Bucchi chiede risposte dalle prossime partite: Pesaro, Cholet, Pistoia e Treviso**



Brandon Jefferson (32 anni) play americano di Sassari  
 CIAMILLO

ienza, la mia mentalità vincente e la capacità di gestire il gioco» ha detto Jefferson in presentazione.

E il play tascabile (175 cm scarsi) ha dimostrato sul parquet una sicurezza che si trasmette a un gruppo che era sfiduciato al punto da avere giocatori irricognoscibili come Charalampopoulos e Kruslin, tra i migliori, invece, nell'impresa francese.

**FUTURO.** Le prossime partite diranno se Sassari riesce a far svoltare la stagione. Domenica la formazione di Bucchi cercherà il primo colpo esterno in campionato sul parquet di Pesaro in quello che è già una sorta di spareggio fra terzultime, nonostante sia soltanto l'ultima giornata del girone d'andata.

Mercoledì ospiterà lo Cholet per il ritorno di Champions («Ci aspetta una gara dura ma vogliamo finire il lavoro a casa nostra e qualificarci», ha detto Bucchi) poi riceverà al PalaSerradimigni Pistoia e quindi andrà a Treviso.

Quattro partite fondamentali per dare un altro volto alla stagione, per portare le prestazioni in campionato a livello di quelle nella coppa europea.

Già nel campionato scorso e due stagioni fa Sassari ha saputo recuperare dopo la falsa partenza, arrivando addirittura sino alla semifinale scudetto.

### SITUAZIONE

**La Virtus oggi a Berlino, Milano riceve il Bayern**

(19ª giornata)

1eri		
Fenerbahce-Maccabi	109-74	
Villeurbanne-Zalgiris	93-79	
Stella Rossa-Partizan	88-72	
Olympiacos-Monaco	75-73	
<b>Oggi</b>		
Alba Berlino-VIRTUS BO	ore 19	
(diretta Sky Sport Arena e Dazn)		
Barcelona-Vitoria	20.30	
MILANO-Bayern	20.30	
(diretta Sky Sport 1 e Dazn)		
Valencia-Panathinaikos	20.30	
Real Madrid-Efes Istanbul	20.45	

**CLASSIFICA**

Squadra	Pt	G	V	P
Real Madrid (Spa)	32	18	16	2
VIRTUS BOLOGNA	26	18	13	5
Barcelona (Spa)	24	18	12	6
Olympiacos (Gre)	22	19	11	8
Fenerbahce (Tur)	22	19	11	8
Maccabi (Isr)	22	19	11	8
Panathinaikos (Gre)	20	18	10	8
Valencia (Spa)	20	18	10	8
Vitoria (Spa)	20	18	10	8
Monaco	20	19	10	9
Partizan (Ser)	20	19	10	9
Bayern M. (Ger)	16	18	8	10
Stella Rossa (Ser)	16	19	8	11
MILANO	14	18	7	11
Efes Istanbul (Tur)	14	18	7	11
Zalgiris (Lit)	12	19	6	13
Alba Berlino (Ger)	6	18	3	15
Villeurbanne (Fra)	6	19	3	16

**Formula:** le prime sei al playoff; dalla 7ª alla 10ª vanno al play-in.

**«In Champions vogliamo finire il lavoro in casa e qualificarci»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 05.01.2024 Pag.: 29  
 Size: 1092 cm2 AVE: € 15288.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



VIII PALLAVOLO SERIE A2

VENERDÌ 5 GENNAIO 2024  
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

Le bolognesi cercano punti preziosi

## VOLLEY TEAM UNA SCOSSA È NECESSARIA

di Stefano F. Utzeri  
 BOLOGNA

**S**ta per terminare la pausa post natalizia del torneo di Serie A2 per la FCredil Volley Team Bologna, inserita nel girone A della competizione. Il VTB di coach Zappaterra ha chiuso il 2023 con un ko interno contro Como e, più in generale, ha affrontato un periodo negativo. La squadra di rossobù deve reagire in vista dell'ormai certa qualificazione alla poule salvezza. Nel girone di ritorno, finora, la squadra di volley femminile bolognese ha ottenuto solamente due punti per effetto della vittoria al tie-break sulla Nuvoli AltaFratte Padova.

**POULE SALVEZZA.** La FCredil ha ottenuto finora solamente 13 punti in campionato, frutto di quattro vittorie e due sconfitte al tie-break. Quindici giornate nelle quali la formazione bolognese ha affrontato molte difficoltà e non ha mai trovato la giusta continuità di prestazione e di risultato. Risultati che costringono matematicamente la VTB a doversi arrendere al girone per la salvezza.

Le ragazze devono provare a svoltare nel tentativo perlomeno di arrivare in un buon momento di forma alla poule salvezza e nella miglior posizione possibile. Infatti, nella seconda fase dove le squadre



Le rossobù di coach Zappaterra esultano dopo un punto segnato. A destra, Nicole Tellaroli in azione DANILÒ FERRONI



**Lunedì a Pescara la grande occasione di ritrovare il successo contro l'ultima della classe e prepararsi nel migliore dei modi in vista della poule salvezza**

dalla sesta alla decima classificata di ognuno dei due gironi di A2 arriveranno conservando il punteggio della regular season. Il girone vedrà coinvolte dieci squadre e le ultime cinque di questa poule salvezza retrocederanno in Serie B.

**LA RIPRESA.** Il calendario, alla ripresa del torneo nel 2024, darà immediatamente una buona occasione al Volley Team per provare a reagire al momento no e a trovare tre punti utili per la secon-

da fase. Lunedì, infatti, Fiore e compagni andranno in trasferta a Pescara contro la Sirdeco Volley padrona di casa. La gara, con avvio alle ore 17, sarà l'occasione per ottenere tre punti fondamentali in vista

**Bilancio negativo tra l'andamento del girone d'andata e quello di ritorno**

della poule salvezza. Pescara, infatti, è al momento il fanalino di coda della graduatoria con appena un punto. Lo scorso novembre nella gara del girone d'andata, al Pala Marani di Budrio, la VTB vinse 3-1 sulla Sirdeco, dominando per almeno due set su quattro. Nonostante la situazione di classifica di Pescara, servirà grande attenzione perché le ragazze abruzzesi guidate da coach Gianni Pupi, arrivato sulla panchina pescarese a dicembre, hanno ottenuto il primo

punto della loro stagione proprio all'esordio del nuovo tecnico. Pescara sta costruendo un progetto totalmente nuovo, essendo all'esordio nella Serie A2 di pallavolo femminile indoor.

**REAZIONE.** La sfida di Pescara è una gara con tante insidie, ma in casa VTB serve una reazione al momento negativo. Mettendo a confronto l'avvio della stagione e quello del girone di ritorno, la FCredil ha un saldo negativo: nelle prime sei giornate della stagione, le bolognesi avevano conquistato 5 punti, mentre oggi in avvio di girone di ritorno sono arrivati quattro ko e il già citato 3-2 su Padova e quindi solamente 2 punti. Un andamento a cui serve assolutamente

una stertza. Dopo la gara contro Pescara, nelle prossime settimane il Volley Team Bologna ospiterà al Pala Marani di Budrio la Valsabbina Millennium Brescia. Mentre nell'ultima giornata, Bologna andrà in trasferta in Calabria per sfidare Soverato. Pescara, Brescia e Soverato sono tre avversarie alla porta della VTB che potrebbe così migliorare la sua situazione di classifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le due sfide contro Brescia e Soverato chiuderanno la stagione regolare**

di Matteo Fogacci  
 BOLOGNA

**D**opo i numerosi successi dello scorso anno, dal 2 gennaio il Dojo Equipe di Bologna ha cominciato l'anno con nuovi obiettivi e voglia di faticare sui tatami. Lo hanno dimostrato le diverse decine di ragazzi che dalla mattina del secondo giorno dell'anno hanno riempito la palestra che ha sede sotto la tettoia dedicata a Lucio Dalla a fianco degli uffici comunali, cominciando i primi allenamenti dell'anno con sedute mattutine e pomeridiane. Se in palestra era presente il maestro Paolo Natali, responsabile tecnico della struttura, non è mancata anche l'occhio vigile di Laura Di Torma, commissario tecnico della nazionale, ma storico presidente della società e del nuovo numero uno del Dojo Equipe Fabio Fabbri: «Si tratta del ritorno agonistico della nostra società - racconta - che fino al 2020 fa-

JUDO | TECNICI DI LIVELLO E ATLETI FUTURIBILI

## Dojo Equipe, ripartenza sprint

**Doppi allenamenti, entusiasmo e grandi obiettivi: la società bolognese ha iniziato forte il 2024 Il presidente Fabbri: «Lanciamo molti giovani»**



cevamo a Varallo in provincia di Vercelli. Siamo stati lì per quasi dieci anni. Dopo le pause Covid lo abbiamo riproposto nella nostra nuova sede. Durerà cinque giorni con allenamenti aperti sotto la direzione tecnica di Paolo Natali che si svolgeranno sia la mattina che al pomeriggio. Insieme ai nostri ragazzi sono presenti una squadra della Brianza e una di Piacenza, con i fratelli Sassi, plurimedagliati ai campionati italiani».

**«Gare concentrate nella prima parte di stagione per via delle Olimpiadi»**

**PROGRAMMI.** Se questo è l'inizio cosa bolle in pentola per il 2024? «Stiamo lanciando molti giovani - continua Fabbri - diciamo che sono i ragazzi che rappresentano la prima nidata di atleti tirati su dalla nostra società. Per quanto riguarda i nostri atleti di punta Valerio Teodori continua la rincorsa per la qualificazione paralimpica di Parigi come non vedente. Poi Betty Vuck cercherà di farsi valere tra i campionati nazionali assoluti e campionati nazionali universitari, quindi Luca Villanova si dividerà tra la carriera agonistica e come allenatore. Diciamo che le gare della prima parte di stagione saranno molto concentrate viste le Olimpiadi. Nel nostro piccolo chiederemo prima dell'estate con l'organizzazione del trofeo Smiraglia, Gran Prix master a maggio per il quale stiamo aspettando dalla Fijlkam la data definitiva, al quale abbineremo una gara per bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 05.01.2024 Pag.: 29  
 Size: 1130 cm2 AVE: € 55370.00  
 Tiratura: 118367  
 Diffusione: 54919  
 Lettori: 885000



**Il Settebello avvisa tutti**  
**È in missione per Parigi**

**Perugia spietata, Modena è piccola**

TUTTOSPORT

Venerdì 5 gennaio 2024

PALLANUOTO/EUROPEI

35



**A Zagabria, al debutto nel torneo che assegna il pass olimpico, l'Italia domina la Georgia con una goleada (22-5) e mostra una difesa di alto livello. Domani alle 19 la sfida contro la Grecia argento mondiale**

**Andrea Fondelli, 29 anni, con la palla, al fianco di Vincenzo Ranzuto Iodice, 30 anni ANSA**

Emanuele Mortola

**U**n avvio dominante del Settebello nel campionato Europeo, Georgia nettamente battuta a Zagabria dopo una partita condotta sempre con grande autorità. La partita è stata praticamente a senso unico e l'Italia non ha avuto problemi di sorta per imporsi a una squadra parsa tecnicamente molto inferiore. Pur tenendo conto di questo, il Settebello ha mostrato comunque una buona condizione generale e pregevoli trame di gioco che hanno portato alla goleada con reti segnate un po' in tutti i modi.

«Era importante cominciare bene per entrare subito nel clima di questo Europeo - commenta il ct Alessandro Campagna - Lo abbiamo fatto, in particolare con una grande difesa e sono quindi molto soddisfatto. Le note positive non riguardano soltanto la difesa, perché tutta la squadra si è comportata bene ed ha giocato sempre compatta e senza sbavature. Poi nel finale c'è stato un legittimo rilassamento e abbiamo subito qualche gol evitabile, ma questo non cambia la positiva valutazione complessiva».

Aggiunge Vincenzo Ranzuto Iodice: «Nonostante quanto det-

## Il Settebello avvisa tutti È in missione per Parigi

**Nove giocatori a segno, i top sono Di Fulvio e Fondelli con 5 reti a testa. Oggi tocca al Setterosa di Silipo: l'esordio a Eindhoven contro Israele**

to dal punteggio, la Georgia ci ha impegnato a fondo perché è una squadra molto forte sul piano fisico e non è stato facile per noi fare tanti gol. Per questo siamo tutti soddisfatti e fiduciosi per i prossimi impegni». E domani alle 19 l'Italia tornerà in vasca contro la Grecia che ha sconfitto l'Ungheria per 10-8 nell'altra partita del girone B. E va ricordato che l'Ungheria e la Grecia, oro e argento al Mondiale di Fukuoka, hanno già in tasca il pass olimpico.

Oggi comincia a Eindhoven, in Olanda, il torneo femminile con questa griglia di partenza: girone A (1ª divisione) con Cro-

azia, Grecia, Olanda e Ungheria; girone B (1ª) con Francia, Israele, Italia e Spagna; girone C (2ª divisione) con Repubblica Ceca, Romania, Serbia e Turchia; girone D (2ª) con Bulgaria, Germania, Gran Bretagna e Slovacchia. Anche il Setterosa è a caccia del pass per Parigi. La nostra Nazio-

**Il ct Campagna: «Sono contento, era importante entrare subito in clima»**

nale, bronzo europeo e mondiale, esordisce alle 15 contro Israele (diretta tv su Rai Sport). Il ct Carlo Silipo, come fatto anche da Campagna, ha confermato la squadra del Mondiale di Fukuoka sostituendo soltanto l'infortunata Cocchiere con Cordovani. Queste quindi le azzurre: Bettini, Condorelli, Gant, Marletta, Palmieri, Tabani e Viacava del Catania, Banchelli, Galardi e Picozzi della Roma, Cergol e Cordovani del Trieste, Bianconi del Rapallo, Avegno del Matarò e Giustini del Sabadell.

Silipo osserva: «Siamo tranquilli perché questa squadra ha

dimostrato di poter competere con qualsiasi avversaria. L'obiettivo è chiaramente il pass olimpico, ma puntiamo anche a vincere una medaglia e perciò sarebbe importante arrivare al primo posto del girone». Ma a proposito di pass olimpico è da ricordare che l'Olanda e la Spagna lo hanno già

**«Mi è piaciuta in particolare la difesa. Tutta la squadra compatta»**

ottenuto in quanto oro e argento all'ultimo Mondiale. Domani l'Italia alle 17.30 sarà di nuovo in campo per affrontare la Francia.

**ITALIA-GEORGIA 22-5**  
 (5-0, 6-2, 6-0, 0-5-3)  
**ITALIA** Del Lungo, Di Fulvio 5 (1 surigore), Damone, Marziali, Fondelli 5 (1 surigore), Cannella 2 (1 surigore), Ranzuto Iodice 2 (1 surigore), Velotto, Condemi 4 (1 surigore), Brunni, Di Somma 1, Dolce (1 surigore), Nicocic; ct Campagna  
**GEORGIA** Razmadze, Tkeshelashvili, Adeshvili, Shushelashvili, Bitadze 1, Jelasa, Jakhia, Dzikhtsiarika, Imnaishvili, Akhvediani 1, Vasic 1, Pjesivac 2, Kapanadze; ct Stanojevic  
**ARBITRI** Copic (Croazia) e Radic (Slovacchia)  
**NOTE** Superiorità numerica: Italia 5-9, Georgia 2-8; espulso per brutalità nel 4º tempo Adeshvili



Jesus Herrera, 28 anni

## VOLLEY MASCHILE/L'ultimo quarto di Coppa Italia Perugia spietata, Modena è piccola

Diego De Ponti TORINO

**P**erugia è l'ultima squadra qualificata alla Final Four di Coppa Italia, che si svolgerà a Casalecchio di Reno (Bologna) il 27 e il 28 gennaio. Al Palabarton gli umbri, campioni del mondo per club, impongono la loro legge ad una Valsa Group Modena inconsistente per larghi tratti del match. Finisce 3-0, con parziali di 25-22, 25-16, 25-18. Risultato che fotografa i momenti opposti che stanno vivendo le due squadre. Da una parte Perugia, capace di reagire alla sconfitta con Milano, all'ultima dell'andata, e Modena che viene da due sconfitte pesanti in campionato

**La Sir non trova resistenza e dilaga in attacco Herrera (13 punti) e l'Mvp Semeniuk protagonisti**

con Piacenza e Milano, ma non trova lo spunto per reagire. Così è anche al Palabarton. I gialloblù cercano di rimanere appesi al match solo nel corso del primo set, poi lasciano agli umbri il campo. Poco può Osmany Juan-torena che si produce in tentativi di recupero della palla nella metà campo avversaria. Manca la spinta dall'opposto, manca una fluidità di gioco che sono essenziali a questo livello. Secondo e terzo set senza storia. Modena paga i troppi errori e le imprecisioni, 26 errori contro i 13 degli umbri, un segnale di fatica

nel concentrarsi. Dall'altra parte della rete, invece, è serata di raccolta per Semeniuk, 14 punti e 78% di efficienza. Una prestazione che gli vale il titolo di Mvp del match. Lo segue Jesus Herrera che lascia il segno con 13 punti. Modena invece fatica ad

**Final Four il 27 e 28 gennaio. Semifinali: Trento-Monza e Perugia-Milano**

innescare l'opposto Sapozhkov, 10 punti per lui, e un poco brillante 16% di efficienza.

Perugia andrà a sfidare, nella Final Four di Coppa Italia, l'Alleanza Milano che l'altro ieri ha eliminato i campioni in carica di Piacenza. Una sfida che si annuncia molto pepata, visti i precedenti. La squadra lombarda ha vinto a Perugia in campionato e fu la causa della chiusura della stagione degli umbri, nei quarti, della corsa scudetto 2023. Un ricordo amaro che getterà benzina sulla semifinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PERUGIA-MODENA 3-0**  
 (25-22, 25-16, 25-18)  
**SIR SUSA VIM** Giannelli 4, Herrera 13, Plotnytskyi 9, Semeniuk 14, Solò 2, Flavio 7, Colaci (L), Held, Ben Tara, Russo, N.a. Candelario, Toscani (L), Leon, Ropret, Ali, Lorenzetti  
**VALSA GROUP** Bruno 2, Sapozhkov 10, Sangunetti 6, Brehme 4, Rinaldi 10, Juantorena 9, Federici (L), Stankovic, Davyskiba 2, Boninfante, Gollini (L), N.e. Pinali G., Pinalli R., Signorini, Ali, Petrella  
**ARBITRI** Zavateri, Pozzato  
**NOTE** durata set: 26', 26', 24'; tot 78' MVP: Semeniuk (Perugia)

**PROGRAMMA** Coppa Italia Final Four 27/1a Casalecchio di Reno (Bologna) semifinale ore 16 Itas Trentino-Mint Vero Volley Monza; ore 18.30 Sir Susa Vim-Alleanza Milano. 28/1 finale ore 15.45

## Rassegna del 05/01/2024

### CAMPIONATO SUPERLEGA

05/01/24	<b>Corriere Adriatico Macerata</b>	<b>30</b> <a href="#">Lube, adesso servono i fatti</a>	<i>Pascucci Gianluca</i>	<b>1</b>
05/01/24	<b>Corriere dell'Umbria</b>	<b>45</b> <a href="#">Il 27-28 gennaio a Bologna Itas contro i brianzoli Per Perugia ancora Milano</a>	<i>Ub.L</i>	<b>2</b>
05/01/24	<b>Giorno Sport</b>	<b>14</b> <a href="#">Monza sogna Rivincita su Civitanova «Gioia indescrivibile»</a>	<i>Gussoni Andrea</i>	<b>3</b>
05/01/24	<b>IL T Quotidiano</b>	<b>35</b> <a href="#">Semifinale di Coppa Italia L'Itas vuole il quarto trofeo</a>	<i>Ravanelli Sara</i>	<b>5</b>
05/01/24	<b>Resto del Carlino Macerata</b>	<b>5</b> <a href="#">«Non basta chiamarsi Lube Serve pure altro» - L'analisi di De Cecco «Non basta chiamarsi Lube»</a>	<i>Scoppa Andrea</i>	<b>8</b>

# LUBE, ADESSO SERVONO I FATTI

Il progetto triennale di ringiovanimento sta procedendo a singhiozzo. Con alti e bassi spaventosi  
La sconfitta in Coppa Italia a Monza ha fatto riemergere la mancanza di un leader e di personalità

di **GIULIO BURNELLI**

**CIVITANOVA** La quiete prima della tempesta? Il giorno dopo aver subito la terza eliminazione, consecutiva, ai quarti di finale della Del Monte Coppa Italia, dopo ben dodici partecipazioni consecutive, è calma piatta nel quartiere generale delle Cucine Lube. A Treia per intendersi. Pur essendo tornato operativo dopo le ferie natalizie, l'amministratore delegato di Lube Cucine, Fabio Giulianelli, non proferisce parole, se non altro ufficialmente, circa il mancato accesso alla final four di coppa Italia.

## L'attesa

Un silenzio assordante perché gli appassionati sui social si interrogano su cosa farà ora la Lube. La partita, anzi il long set e poco più, giocato a Monza deve aver lasciato molto amaro in bocca in seno alla proprietà che sta facendo le dovute riflessioni e non vuol lasciarsi andare a dichiarazioni che alla vigilia del match casalingo contro Padova e della trasferta di Champions in Romania potrebbero avere risvolti peggiori sullo stato d'animo di giocatori e staff. O semplicemente, il silenzio della Lube è molto più di un segnale. Dopo le tante parole spese nei confronti di questo gruppo e di questa dirigenza, la proprietà si aspetta i fatti.

## Montagne russe

Il progetto di ringiovanimento, triennale, sta procedendo a singhiozzo. Con alti e bassi spaventosi, come se la squadra stesse sulle montagne russe. Si passa dalla partita giocata sabato scorso contro gli stessi avversari, giocata con testa e cuore, al match dell'altra sera che lascia tanti interrogativi. L'anno scorso la stagione è stata

"salvata" dall'accesso alla finale scudetto, fino alla disputa di gara cinque, che è valsa ai cucinieri anche la qualificazione alla coppa dei campioni. Ma già ci si chiedeva chi fosse il trascinatore, l'uomo squadra, il leader di quella Lube. Quest'anno, dopo aver perso la finale della Supercoppa contro Perugia e la gara dei quarti a Monza la domanda torna alla ribalta. Chi è il giocatore che si carica la squadra quando le cose non girano? In teoria dovrebbe essere il capitano piuttosto che un suo compagno. Ed invece, come lo scorso anno, questa squadra è priva di una spina dorsale forte. Manca di un leader e di personalità. Lasciamo perdere le solite frasi di mancanza di attaccamento alla maglia piuttosto che di amor proprio dei giocatori. Perché se non si è in grado di reggere la pressione in un club vincente come la Cucine Lube allora non si accetta di mettersi in gioco e di scendere in campo con la maglia della Lube. Si sa che alla Lube si gioca per vincere. Si sa che la squadra di pallavolo è lo specchio dell'azienda. L'immagine sportiva. Ed un'azienda leader non può permettersi certi atteggiamenti da parte dei suoi dipendenti.

## L'obiettivo

Ed allora c'è da augurarsi che la Befana porti serenità in un ambiente che sembra cullarsi sui propri limiti e sulle proprie debolezze e piuttosto che combattere e lottare si afflosci, come troppe volte visto in questa stagione, sui propri limiti anziché lottare per superarli. Nello sport e nella vita è nelle difficoltà che ci si esalta. Da domani, contro Padova c'è da aspettarsi la riscossa del gruppo ancora in corsa per scudetto e Coppa dei Campioni.

**Gianluca Pascucci**



Una fase del match di Coppa Italia perso dalla Lube a Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 32 %



## All'Unipol Arena

# Il 27-28 gennaio a Bologna Itas contro i brianzoli Per Perugia ancora Milano

PERUGIA

■ L'appuntamento è per sabato 27 gennaio alle ore 16. Si torna a Casalecchio sul Reno, nel Bolognese dopo un'edizione, l'ultima, vissuta al PalaEur di Roma che vide il trionfo a sorpresa di Piacenza, allora allenata da coach Botti. Piacenza che quest'anno non ci sarà, eliminata ai quarti di finale, dopo un match tiratissimo, da Milano di coach Piazza. Ma dicevamo delle gare della Final Four. Si comincia, per l'appunto, alle 16 con Itas Trentino - Vero Volley Monza (diretta Rai Sport e VBTv). Si prosegue con la seconda semifinale

sempre sabato 27 gennaio ma alle 18.30 con l'Allianz Milano (diretta Rai Sport e VBTv) che torna avversaria della Sir Susa Vim dopo il sorprendente blitz di campionato del 26 dicembre a Perugia (da 2-0 a 3-2 per i meneghini). La finalissima è invece in programma il giorno successivo, domenica 28 gennaio alle ore 15.45.

Il successo di Piacenza nella passata edizione aveva interrotto il dominio nei quattro anni precedenti di Perugia e Civitanova che si erano spartite il bottino in modo equanime. La Sir vincendo nel 2018 (al PalaFlorio di Bari) e 2019 (all'Unipol Arena) sempre per 3-1 sulla Lube. E i cucinieri che si sono rifatti nei due anni successivi vincendo sempre al tie break e sempre contro Perugia in entrambi i casi a Casalecchio sul Reno.

Ub.L.



Il palazzetto di Casalecchio sul Reno. In alto il teatro delle finali, qui sopra la Coppa Italia nella scorsa edizione giocata a Roma

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 26 %

# Monza sogna

## Rivincita su Civitanova «Gioia indescrivibile»

**IL TRASCINATORE AZZURRO**

**Galassi sugli scudi**

**«Sono qui da cinque anni ed è bello essere arrivati a una semifinale che il club non aveva mai disputato»**

**VOLLEY**

di **Andrea Gussoni**

**La Mint Vero** Volley Monza ha scritto un'altra pagina di storia: il 27 gennaio infatti prenderà parte per la prima volta all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) alla Final Four di Coppa Italia, dopo aver eliminato mercoledì sera nei quarti di finale i vice-campioni d'Italia della Cucine Lube Civitanova. Basterebbe già questo a sottolineare l'importanza dell'impresa dei brianzoli che però, davanti ai 2.500 tifosi accorsi all'Opiquad Arena, si sono davvero superati, tornando quelli ammirati nella prima parte di stagione con una rimonta su cui dopo un set e mezzo in pochi avrebbero scommesso.

**Tre giorni** prima, sempre contro gli uomini di Gianlorenzo Blengini, nella prima giornata di ritorno di Superlega era arrivata una sconfitta abbastanza netta, complici i troppi errori commessi in attacco già costati carissimo in casa di Cisterna. Nella sorta di rematch andato in scena due giorni fa, il primo set è sembrato poter essere ancora decisivo in negativo, con gli uomini di coach Massimo Eccheli che non hanno sfruttato sette palle per portarsi sull'1-0, arrendendosi ai vantaggi. Sul 9-12 nel secondo parziale in molti avrebbero alzato bandiera bianca, concentrandosi sui prossimi impegni, ma non Ran Takahashi. Lo schiacciatore giapponese arrivato in estate da Padova, ha ribaltato tutto a suon di servizi vincenti e Civitanova, che ha forse alzato le mani troppo presto dal manubrio, è stata ribaltata ed eliminata, confermando di essere ormai spesso e (mal) volentieri in difficoltà quando si trova a giocare contro la formazione maschile del Consorzio.

**Sugli scudi** anche Gianluca Galassi che coi suoi muri ha dato un contributo fondamentale: «Sono state due partite molto diverse tra loro, queste giocate contro

Civitanova - ha sottolineato il centrale della Nazionale -. È molto bello per me, che sono qui da cinque anni, raggiungere un traguardo del genere. Un appuntamento che mancava a questa società ed è bello essersi tolti una soddisfazione. Giocare davanti a questo pubblico, sapendo che una vittoria poteva portare alle Final Four di Coppa Italia è un'emozione indescrivibile». Galassi c'era anche nel 2021, quando Monza dopo aver raggiunto le semifinali scudetto partecipò anche alla Supercoppa. Curiosamente, vinse anche allora 3-1 contro Civitanova e, tanto per cambiare, si trovò poi davanti l'Itas Trentino. I campioni d'Italia in carica, autentica bestia nera dei brianzoli, saranno i favoriti anche tra tre settimane in terra felsinea, dove servirà un'impresa per arrivare a giocarsi la coccarda tricolore la domenica.

**Il 27 gennaio**, però, è ancora lontano, con Monza che nei prossimi giorni sarà impegnata in due trasferte ravvicinatissime. Si comincerà domenica con una missione quasi impossibile in casa della Sir Susa Vim Perugia, che ha già dovuto fare i conti con una sconfitta con l'Allianz Milano. Con l'umore tornato altissimo e senza nulla da perdere, Monza potrebbe fare male a una squadra che sarà ancora priva del suo bomber (sul piede di partenza) Leon e che per questo punterà ancora forte sul grande ex Oleh Plotnytskyi, Mvp del mese di novembre oltre che del Mondiale per Club. Martedì si tornerà in campo per la Challenge Cup, la terza competizione europea che Monza punta senza mezzi termine a vincere: l'andata dei quarti si giocherà sul campo dei bulgari del Levski Sofia. L'obiettivo è far saltare il fattore campo ipotecendo il passaggio del turno, come già successo contro Sporting e Panathinaikos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 48 %

Festa per i  
brianzoli che  
hanno rimontato la  
Lube dopo aver  
perso il primo set  
ed essere stati  
sotto nel secondo  
parziale



Sabato 27 gennaio alla Unipol Arena di Bologna l'Itas scenderà in campo per la sua diciassettesima semifinale della manifestazione nei 24 anni di storia della società in massima serie

# Semifinale di Coppa Italia

## L'Itas vuole il quarto trofeo

**Complimenti ai ragazzi perchè non è facile confermarsi da favoriti**

**Fabio Soli**

**Serviva una gara matura e l'abbiamo fatta**

**Alessandro Michieletto**

di **Sara Ravanelli**

**Q**uindicesima Final Four consecutiva per l'Itas Trentino in Coppa Italia, la diciassettesima di sempre. Grazie alla vittoria per 3 a 0 nella gara unica dei quarti contro Verona, Trento torna a disputare la fase decisiva di un trofeo che è arrivata a sollevare solo tre volte. «Solo» considerato che le finali giocate sono state ben nove. Ma dopo aver vinto la coppa due volte nell'anno solare 2012 (il 19 febbraio a Roma e poi di nuovo il 30 dicembre dello stesso anno a Montecatini Terme), i gialloblu non sono più riusciti ad imporsi. Sabato 27 gennaio alla Unipol Arena di Bologna l'Itas scenderà in campo per la sua diciassettesima semifinale di Coppa Italia nei ventiquattro anni di storia della società in massima serie. L'avversaria sarà Vero Volley Monza, che nella gara dei quarti ha eliminato

un'avversaria ostica come Civitanova. I brianzoli erano stati bravi già nel corso della regular season: grazie infatti al quarto posto guadagnato al termine del girone di andata si sono conquistati il fattore campo nella sfida decisiva contro la Lube. Sicuramente un'arma che ha aiutato Monza a imporsi in un match combattuto finito 3-1 (31-33, 25-20, 25-1, 25-23). Monza e Trento si sono già incontrate tre volte nei quarti di finale della Coppa Italia; tutte e tre le volte Trento si è imposta per 3 a 0, l'ultima nel 2022. La semifinale che le vedrà giocarsi l'accesso alla partita decisiva sarà la prima in programma alla Unipol Arena nell'ultimo sabato del mese: fischio d'inizio alle ore 16. La finale invece si gioca il giorno successivo, domenica 28 gennaio alle 15 sempre nell'impianto emiliano. I precedenti tra le due squadre, che solo nell'ultimo anno si sono confrontate già sei volte, sono in totale 29. Di queste, 26 le vittorie trentine. Le tre sconfitte per i gialloblu si sono verificate tutte nei match giocati a Monza. Tornando alla partita che ha permesso all'Itas di qualificarsi alla Final Four, la vittoria netta con Verona che ha aperto il 2024 ha visto Trento confermare il buon momento di forma. La formazione guidata da Fabio Soli non perde un set dal 17 dicembre (e anche quello fu un parziale ininfluente ai fini del risultato finale e dei punti conquistati).

«Abbiamo messo in campo tanta intensità, sin dal primo parziale, e anche quando in quelli successivi non siamo riusciti a ripeterci su quei livelli abbiamo comunque trovato il modo per vincere entrambi i set, sfruttando le occasioni che abbiamo avuto in fase di break point» ha detto mister Fabio Soli a commento del match de "il T Quotidiano Arena" del 3 gennaio. «La squadra ha affrontato questo appuntamento, che per noi valeva come una delle tante finali che vogliamo giocare nei prossimi mesi, con l'atteggiamento giusto, riempiendo la prestazione di tanti contenuti. Complimenti ai ragazzi perchè non è semplice confermare coi fatti il ruolo di favoriti». Migliore in campo, ancora una volta, è stato lo schiacciatore azzurro Alessandro Michieletto. «Per avere la meglio di una squadra forte e compatta come Verona serviva un approccio alla partita molto convinto - ha detto il ritirando il premio mvp - noi lo abbiamo avuto. Credo però che il vero rapporto di forza fra le due squadre si sia visto nel finale di secondo e nell'intero terzo set, combattuti punto a punto». Prima di tornare a pensare alla Coppa Italia, Trento ora deve concentrarsi su Superlega e Champions: domenica i campioni d'Italia sono attesi alla prima trasferta del 2024, a Taranto. L'occasione è il tredicesimo turno di regular season.

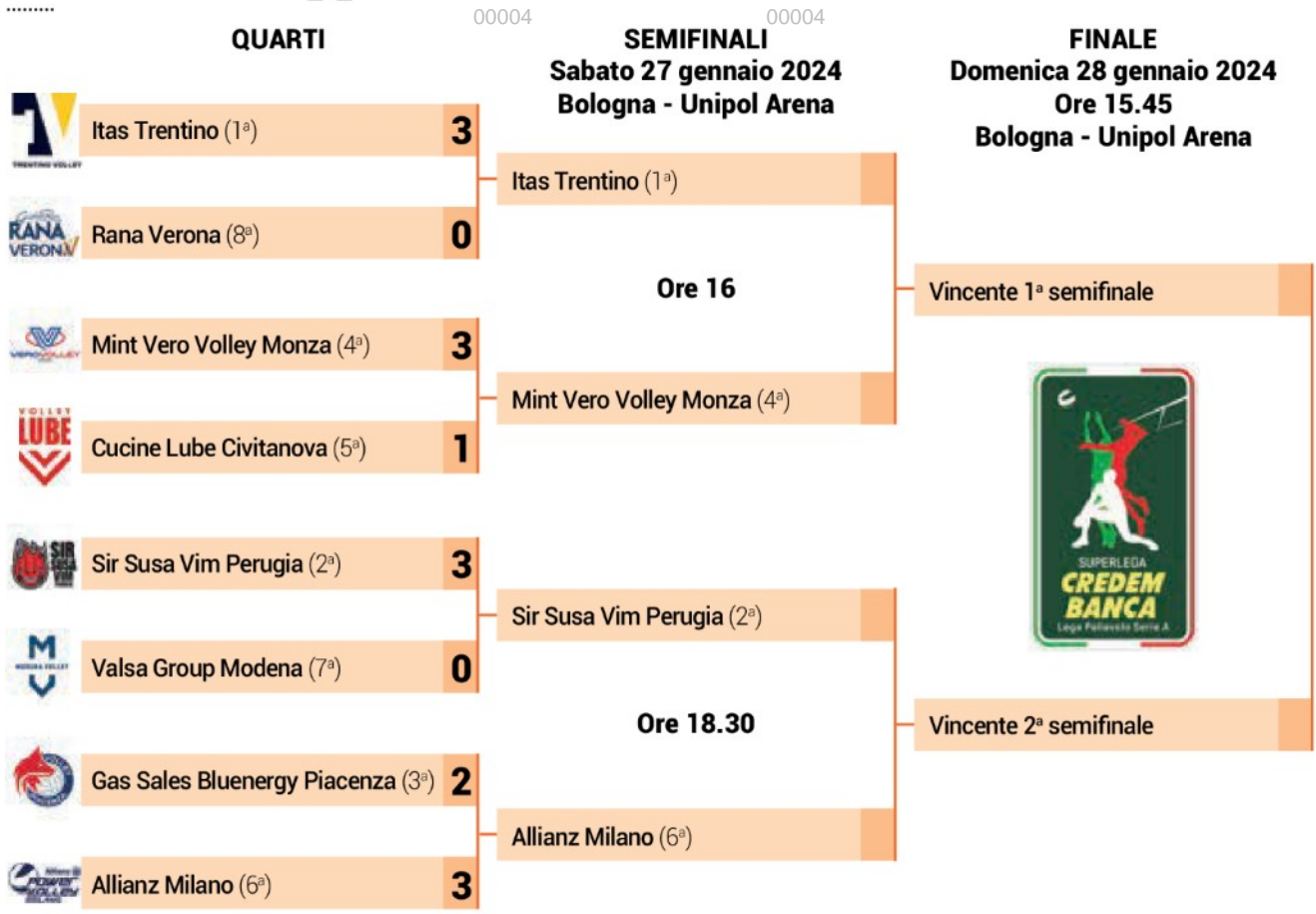
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



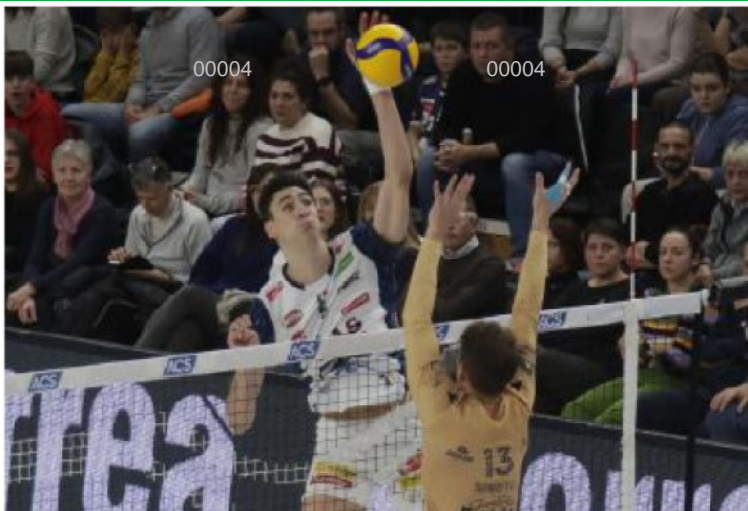
Superficie 48 %

# Del Monte Coppa Italia 2024



Withub

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



**VOLLEY**

00004

## «Non basta chiamarsi Lube Serve pure altro»

De Cecco dopo la sconfitta in Coppa Italia: «Bisogna giocare in maniera diversa»

Scoppa all'interno

# L'analisi di De Cecco

## «Non basta chiamarsi Lube»

Il palleggiatore dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia ad opera di Monza «Contano i risultati e non le chiacchiere, sta a noi dimostrare il nostro valore»

### CIVITANOVA

La prima sconfitta del 2024, alla prima uscita, è grave. Di quelle che rischiano di avere effetti negativi a medio-lungo termine. Per il terzo anno consecutivo la Lube ha fallito la qualificazione alla Final Four di Coppa Italia, ciò che fino al 2021 sembrava una formalità. Per due volte era accaduto in casa 1-3 contro Milano, stavolta l'ennesimo 3-1 è stato patito in trasferta a Monza, sempre una lombarda. Nel 2022 e un anno fa parlammo di harakiri, di sorpresa, oggi non è così e fa più male, fa più riflettere sul valore della rosa biancorossa. Eravamo certi che la Mint non sarebbe stata «generosa» come il 30 dicembre, lo sapeva anche la Lube che, tuttavia, non ha saputo reggere l'urto. Sbriciolata quando, oltretutto, conduceva 1-0 avendo vinto un primo set dopo aver annullato ben sette palle-set. Il blitz di quattro set prima era stato utile per effettuare il sorpasso al 4° posto in SuperLiga, ma la seconda sfida era più importante ed è stata toppata, così ora restano solo due obiettivi, i più belli e sognati, ma pure quasi impossibili. Per la lotta scudetto Perugia e Trento paiono superiori e anche

Piacenza nei playoff sarà un osso duro, in Champions si è reduci da tre eliminazioni di fila nei quarti. Vero che la situazione è analoga a quella di 12 mesi fa e poi ci fu la resurrezione spettacolare nei playoff, ma in questa stagione ci si aspettava di più da un gruppo ora più esperto e con l'aggiunta del re dei cannonieri (Lagumdzija). Come reagirà la società (il dg Cormio aveva detto che mancare di nuovo la Final Four sarebbe stato grave), l'ambiente e soprattutto una squadra che forse risente del coach Blengini partente al 90%? De Cecco, da capitano, ci mette sempre la faccia e risponde al Carlino.

**Partiamo dalla gara, come è stata?**

«L'abbiamo approcciata bene, siamo stati aggressivi nei contrattacchi e vincevamo gli scambi lunghi. Nel secondo set, sul 12-9 abbiamo subito il break 6-0 col servizio di Takahashi e siamo crollati riprendendoci solamente nel quarto parziale. A quel punto abbiamo avuto due occasioni per pareggiare e rientrare in partita ma non le abbiamo sfruttate».

**Il 30 dicembre avevate rimontato, mercoledì è accaduto il contrario. Perché?**

«Semplice, Monza ha giocato meglio di noi».

**Continuate ad avere alti e bassi. L'anno scorso erano giustificabili dato che la squadra era stata rivoluzionata e ringiovanita, adesso molto meno. Da capitano spesso critico e autocritico, cosa vuol dire a riguardo?**

«Il sestetto è più o meno quello dello scorso anno e ogni atleta ha il proprio percorso verso la maturità. Certamente abbiamo un problema nella scarsa costanza, l'abbiamo avuta solo dopo gara2 dei playoff con Verona».

**Più arrabbiato o deluso avendo perso ancora la Final Four?**

«Mi sento male perché abbiamo perso un'importante opportunità, ma lo sport è così, chi perde spiega. Non conta essere la Lube sulla maglietta, bisogna giocare in modo da vincere».

**Ha ancora fiducia? Potete arrivare fino in fondo in Champions e SuperLiga?**

«A parole siamo i campioni del mondo ma contano solo i risulta-



Superficie 44 %

ti e sta a noi dimostrare il nostro valore».

**È sotto contratto fino al 2026, tuttavia il blog Dal 15 al 25 ha scritto che potrebbe lasciare la Lube a fine stagione. È una possibilità o vuole smentire?**  
«Non dico niente in merito».

**Andrea Scoppa**

00004

00004



Uno sconsolato Luciano De Cecco (foto Tarantini)